

Il punto di **Castel Ivano**

N. 23 2023/2 - Agosto

Periodico quadrimestrale del Comune di Castel Ivano.
Aut. Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017
Poste Italiane S.p.A. - spedizione in abbonamento
postale - 70% - CNS Trento Taxe Perçue - tassa pagata

**BUON
COMPLEANNO
PRO LOCO**





BIBLIOTECA COMUNALE
ALBANO TOMASELLI

MOSTRA

POP

UP

LE CITTÀ INVISIBILI

Mostra ispirata al romanzo
"Le città invisibili" di Italo
Calvino in occasione del
centenario della nascita
dell'autore

A cura di Paolo Meneguz
in collaborazione con
Oreste Sabadin ed Elisa Breda

DAL 23 SETTEMBRE
AL 6 OTTOBRE 2023
negli orari di
apertura
della biblioteca

SABATO 23 SETTEMBRE ALLE ORE 20.30
SPAZIO CIVICO "ALBANO TOMASELLI" - STRIGNO

"PICCOLO ATLANTE DELLE CITTÀ INVISIBILI

READING LETTERARIO DI E CON
ELISA BREDI: VOCE NARRANTE

E LE MUSICHE ORIGINALI DI
MARIO BETTEGA: CHITARRA ACUSTICA

In questo numero

Opere pubbliche

2 Il punto della situazione

In valle

14 Ferrovia bene prezioso

15 La raccolta dei rifiuti urbani

17 La raccolta rifiuti in montagna

Dalla casa di riposo

19 Il rinnovo del CDA

Dalle scuole

21 Ciao Renato!

22 Le panchine raccontato

Sport

26 La 47^{ma} Amos Costa

27 Bentornato Giro d'Italia!

Dal BIM Brenta

28 Un semestre ricco di impegni

In biblioteca

30 Per un pugno di libri

31 Le chimere di Sara Vallefuoco

Attività culturali

32 Il Cristo delle Grave

34 Vietato ai maggiori 2023

38 Agosto Degasperiano

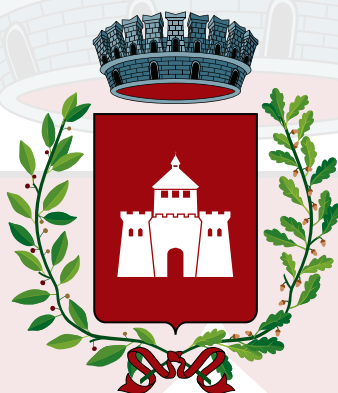
39 Ezio Franceschini

42 Maria Sandri: Naturalis

Politiche sociali

44 Che valle!

45 Associazioni



Vai al sito web
del Comune
[www.comune.
castel-ivano.tn.it](http://www.comune.castel-ivano.tn.it)



Vai alla pagina
Facebook:
[www.facebook.
com/comuneca-
stelivano](https://www.facebook.com/comunecastelivano)



Il punto di Castel Ivano

Quadrimestrale dell'Amministrazione comunale di Castel Ivano

N. 23 2023/2 Agosto

Editore: Comune di Castel Ivano

Registrazione al Tribunale di Trento n. 16 del 23/11/2017

Direttore Attilio Pedenzini

Direttore responsabile Massimo Dalledonne

Realizzazione e stampa: Litodelta, Scurelle (TN)

Finito di stampare l'11/08/2023

☎ 0461 780010

🌐 www.comune.castel-ivano.tn.it

✉ info@comune.castel-ivano.tn.it

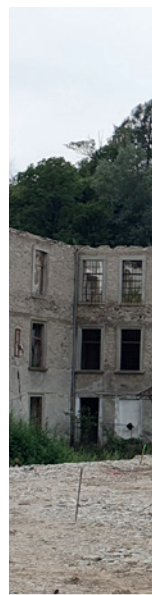
Lettere e commenti: cultura@comune.castel-ivano.tn.it



Il punto della situazione

COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE VALSUGANA - TESINO

Proseguono, a cura della Comunità Valsugana e Tesino, i lavori di realizzazione del collegamento ciclopedonale tra la pista ciclabile della Valsugana e la conca del Tesino (secondo lotto). La Cooperativa Lagorai, aggiudicataria dei lavori, è impegnata nella realizzazione del guado sul torrente Chieppena in località Lupi - Ravacene.



CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI STRIGNO

Sono iniziati nelle scorse settimane i lavori di sistemazione esterna della nuova caserma dei vigili del fuoco volontari di Strigno. La ditta Carraro, aggiudicataria dei lavori, è impegnata nella preparazione dei piani e nella posa dei sottoservizi nel piazzale, cui farà seguito la realizzazione del marciapiede lungo la SP78, nel tratto dall'incrocio con la strada dei Cavasini fino al Centro Raccolta Materiali adiacente al magazzino comunale, e la pavimentazione dei marciapiedi e del parcheggio pertinenziale all'edificio.



Imesi recenti hanno visto numerosi cambiamenti nell'organigramma comunale. Abbiamo salutato la geometra **Maria Busarello**, alla quale vanno i più sentiti ringraziamenti degli amministratori e dei collaboratori per il suo impegno come responsabile dell'Ufficio tecnico e sinceri auguri per il suo nuovo incarico in altro comune.

L'Ufficio tecnico ha visto i nuovi ingressi del responsabile, l'ingegnere **Federico Bombasaro**, e del geometra **Edy Licciardiello**, preposto al cantiere comunale e alla gestione del patrimonio dell'ente. Novità anche per quanto riguarda il Servizio finanziario, con l'entrata in servizio della nuova responsabile **Alessia Turina** al posto di **Gabriella Osti** (goditi la meritata pensione Gabriella!).

A tutti i nuovi arrivati il più caloroso benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro.

PERCORSI

Sono terminati i lavori di messa in sicurezza della viabilità con la realizzazione di cordoli, parapetti, staccionate e finiture stradali in località Zelò - Sette Comuni, in località Cencio e presso l'area verde in località Oltrebrenta. A copertura della spesa sono stati utilizzati fondi comunali e contributi statali previsti per tale tipologia di intervento.







OASI FAUNISTICA
Castel Ivano

Nuovi cuccioli possono essere ammirati mentre corrono nel prato verde dell'Oasi faunistica di Castel Ivano. L'Oasi si trova a pochi passi dal centro di Agnedo, a fianco del municipio, ai piedi del castello di Ivano. È nata grazie alla collaborazione del Comune con la Sezione Cacciatori e la proprietà del castello. Nell'Oasi è ospitato un buon numero di cervi. Pascolano protetti da un recinto ma spesso possono essere ammirati dai punti di osservazione lungo la strada. All'interno si trovano anche un laghetto, abitato da alcune specie di pesci e da germani, e una baita adibita a sede della Sezione Cacciatori e centro di controllo a servizio dell'Oasi.

RAVA QUARTO LOTTO

Nell'ambito dei lavori di completamento e ristrutturazione dell'Acquedotto di Rava, quarto lotto, la ditta Edilpavimentazioni srl ha realizzato nel mese di luglio gli interventi di preparazione e di pavimentazione della strada di accesso al ripartitore di Bieno. I lavori, appaltati dal Comune di Castel Ivano in qualità di capofila della gestione associata dell'Acquedotto di Rava, hanno comportato la pavimentazione di un tratto di circa 800 metri della strada che porta al ripartitore al fine di poter garantire un più facile accesso ai locali tecnici dove è collocata la turbina idroelettrica.



SCUOLE MEDIE

Sono in corso i lavori di manutenzione della copertura piana dell'atrio delle scuole medie di Strigno. La ditta Lepre Costruzioni srl è impegnata nel rifacimento della pavimentazione, previa idonea isolazione, per evitare le infiltrazioni che si sono verificate a causa delle precipitazioni della primavera scorsa. A seguire la tinteggiatura dei locali sottostanti, in modo da terminare l'intervento prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.



FONTANA DEI SORDI

La ditta Centro Pietra di Scurelle ha ultimato l'installazione nelle scorse settimane della nuova fontana in via Nuova a Spera, in sostituzione della precedente che presentava ormai i segni del tempo. La nuova fontana, più piccola, e la ricollocazione del punto luce garantiranno un migliore accesso ai terreni a valle della strada, consentendo ai proprietari di realizzare alcuni posti macchina a servizio delle unità immobiliari presenti in centro storico.



LOTTI LEGNAME

Da giugno ad agosto sono stati realizzati diversi lavori di esbosco di altrettanti lotti di legname. In particolare sono terminati gli interventi dei lotti “Monte Lefre”, nel comune catastale di Ivano Fracena, e “Cogno”, nel comune catastale Spera II. Sono in corso, infine, le operazioni di esbosco del lotto “Schianti Primalunetta”, sempre nel Comune catastale Spera II.



ACQUEDOTTO IN LOCALITÀ BARRICATA

In luglio il cantiere comunale ha realizzato lavori di manutenzione straordinaria e di rifacimento del ramale di acquedotto in località Barricata. A fronte delle necessarie verifiche sono state evidenziate perdite su alcuni ramali, che hanno richiesto diverse sistemazioni puntuali e, in alcuni casi, la sostituzione di tratti di condotta per un più razionale ed efficiente utilizzo della risorsa idrica.



LA CASA DEI SERVIZI DI CITTADINANZA DIGITALE

Nel mese di giugno l'ufficio postale di Castel Ivano è stato chiuso per alcune settimane al fine di consentire il suo ammodernamento. Il nostro ufficio postale è uno dei primi in Trentino e in Italia a rientrare nel “**Progetto Polis – Casa dei Servizi di Cittadinanza digitale**”, promosso dal Governo in collaborazione con Poste Italiane, il cui obiettivo è favorire la coesione economica, sociale e territoriale del Paese e il superamento del *digital divide* nei piccoli centri e nelle aree interne di comuni con popolazione inferiore ai 15mila abitanti. Per approfondire: <https://www.posteitaliane.it/progetto-polis>.



POLO 0-6 ANNI

Il 25 maggio scorso l'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti ha provveduto all'espletamento delle procedure per l'aggiudicazione dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo Polo dell'infanzia ad Agnedo (asilo nido e scuola materna).

Alla gara hanno partecipato dieci ditte sulle 14 invitate. È risultata aggiudicataria dei lavori la ditta CTS srl che sull'importo complessivo di 3.415.261,91 Euro (di cui 3.342.096,65 per lavori soggetti a ribasso e 73.165,26 a titolo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) ha offerto un ribasso del 10,266%, per un importo contrattuale pari a 3.072.162,27 Euro, comprensivo degli oneri della sicurezza oltre a IVA di legge. Il costo complessivo dell'opera, da quadro economico del progetto esecutivo oggetto dell'appalto, ammonta a 4.417.375,00 Euro.

I lavori prevedono la demolizione dell'attuale edificio che ospita la scuola per l'infanzia "Natale Alpino 1966" di Agnedo

e la ricostruzione del nuovo edificio che oltre a una scuola dell'infanzia da 50 posti ospiterà anche un asilo nido da 40 posti a servizio del nostro Comune e dell'intera valle.



Sono quasi terminati i lavori di adeguamento della scuola primaria di Agnedo per accogliere per i prossimi due anni scolastici i bambini della materna. La soluzione, condivisa con la coordinatrice Donatella Segnana, le maestre e il personale ausiliario della scuola per l'infanzia e la dirigente scolastica Giuliana Sighel, consente di mantenere ad Agnedo la materna, senza creare disagi nei trasporti, usando parte

del piano rialzato della scuola primaria, adeguato per accogliere le aule, la sala mensa e l'aula per il sonno. I lavori sono stati realizzati in luglio dalla ditta Tasin Cartongessi sas. Grazie agli operai comunali, ai vigili del fuoco volontari di Villa Agnedo e alla collaborazione con le maestre si è provveduto a spostare gran parte del materiale didattico dalla vecchia struttura, che diventerà il nuovo Polo 0-6 anni, alla sede provvisoria. Contestualmente la cucina è stata allestita presso Villa Prati. Siamo consapevoli che nonostante l'impegno potrà esserci qualche disagio. Ce ne scusiamo anticipatamente ma siamo convinti che le soluzioni condivise e adottate siano le migliori possibili.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Sono in corso i lavori di rifacimento degli impianti di illuminazione pubblica sulla SP78. Ultimati i lavori di posa nel tratto a valle della frazione di Tomaselli e sulla SP39, da Tomaselli verso l'abitato di Samone, sono stati installati i nuovi pali e relativi corpi illuminanti sulla strada della Barricata, nel tratto dall'incrocio con la SS47 e via da Borgo, nella frazione di Villa, con la posa dei nuovi dissuasori di velocità.



RIASFALTATURA SP61

A fine maggio il Servizio Strade della Provincia ha provveduto all'esecuzione dei lavori di riasfaltatura di alcuni tratti della strada provinciale 61 nell'abitato di Agnedo.

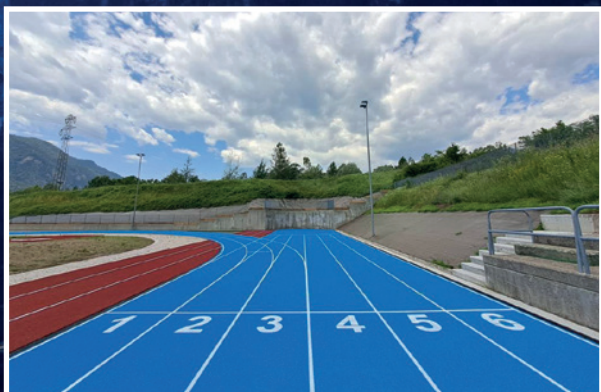
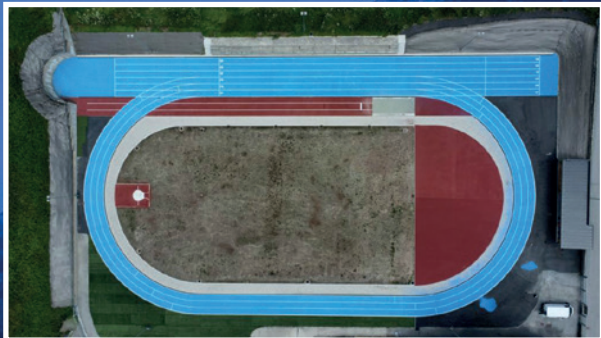


PISTA DI ATLETICA

Con la delimitazione e la segnatura delle corsie sono terminati a metà giugno i lavori relativi alla realizzazione della pista di atletica presso il centro sportivo di Agnedo. Si tratta di un intervento promosso e realizzato dall'US Castel Ivano con il finanziamento del Servizio Sport della Provincia e del Comune.

L'impianto consiste in una pista per velocità da 80 metri; una pista ad anello di 200 metri; un percorso interno "morbido"; una pedana per il salto in lungo e triplo; uno spazio per il salto in alto utilizzabile anche per esercizi a corpo libero o altre attività; un deposito per le attrezzature sportive, i servizi igienici e uno spazio coperto a uso spogliatoio. L'importo complessivo dell'intervento è di 576mila euro, di cui 417mila coperti da contributo provinciale e 159mila comunale.

I lavori sono stati realizzati dalle ditte Casarotto spa, Reco Sport srl e Tecnoluce snc.



In valle

Ferrovia bene prezioso



Nel corso dell'estate è ormai purtroppo usuale che la ferrovia della Valsugana venga chiusa a causa di lavori all'infrastruttura. Anche quest'anno non fa eccezione. Ecco perché tutti i sindaci della Comunità Valsugana e Tesino hanno preso carta e penna per segnalare alla Provincia il disagio di cittadini e turisti. Nella lettera i primi cittadini evidenziano quanto i servizi turistici, come il trasporto per le biciclette anche sugli autobus sostitutivi, siano fondamentali e irrinunciabili nel periodo estivo sia per l'immagine del nostro territorio vocato alla mobilità su due ruote sia per i reali servizi che si devono offrire ai turisti. Viene richiesta una presa di coscienza in ordine a tale problematica procedendo all'integrazione del servizio. Nella lettera si evidenzia anche il disagio legato alla cancellazione avvenuta già da qualche tempo di diverse corse, sia su gomma che su rotaia, che attraversavano i paesi del nostro territorio. Le corse dirette sono utili ma devono essere pensate a integrazione del servizio in essere e non come sua sostituzione.

Occhi puntati anche alla chiusura al traffico, nei mesi di maggio e giugno, della SP9 del Passo del Brocon. Pur comprendendo la necessità dei lavori di messa in sicurezza, i sindaci chiedono che ora e in futuro vengano valutate attentamente le interferenze temporali che i cantieri hanno con i flussi turistici e vengano adeguati di conseguenza i cronoprogrammi dei lavori.



COMUNITÀ
VALSUGANA e TESINO

Dal mese di luglio la Questura di Trento ha attivato uno sportello periferico presso la Comunità Valsugana e Tesino per la richiesta e il ritiro di **passaporti**. Il servizio è accessibile ai cittadini residenti e/o domiciliati nel territorio della Comunità. I cittadini possono accedere al servizio prenotando un appuntamento presso il Consorzio dei Comuni Trentini al numero **0461980493** dal lunedì al venerdì con orario 8.30-12.30 e 14.30-17.00.

La raccolta dei rifiuti urbani



INFORMAZIONI UTILI

L'attività di raccolta dei rifiuti urbani si svolge con i seguenti sistemi:



RACCOLTA DI PROSSIMITÀ, sono individuati precisi punti di raccolta su aree pubbliche del territorio comunale per il conferimento da parte delle utenze dei cassonetti in loro dotazione per:

- carta e cartone
- imballaggi leggeri (imballaggi in materiali misti - PLT)
- residuo indifferenziato ("secco residuo").



RACCOLTA STRADALE presso isole ecologiche attrezzate per il conferimento di:

- imballaggi di vetro
- rifiuto organico
- residuo indifferenziato (calotte per possessori di chiave magnetica).

I giorni, gli orari e le modalità di conferimento dei rifiuti sono illustrati nei calendari pubblicati sul sito della Comunità Valsugana e Tesino.

I contenitori vanno esposti dopo le ore 16:00 del giorno antecedente la raccolta e ritirati entro le 20:00 del giorno di raccolta nei punti appositamente segnalati (punti di raccolta). Si invitano gli utenti a conferire i rifiuti esclusivamente nei cassonetti in loro dotazione e a non lasciare sacchi a terra né presso le isole ecologiche né presso i cassonetti.

Qualora i cassonetti fossero pieni e la produzione personale di rifiuti fosse particolarmente abbondante, si ricorda che è sempre possibile conferire i rifiuti presso i Centri di Raccolta senza costi aggiuntivi ad esclusione del residuo indifferenziato.

Per qualsiasi ulteriore informazione si invita l'utente a contattare il numero verde o a consultare il sito istituzionale della Comunità Valsugana e Tesino.

IMBALLAGGI LEGGERI

COSA PUOI CONFERIRE

Imballaggi VUOTI (di plastica, alluminio, banda stagna, tetrapak) per alimenti e bevande (restano ESCLUSI QUELLI IN VETRO):

- bottiglie, vasetti, vaschette, confezioni...
- cellophane e pellicola per alimenti
- barattoli e scatolette (tonno, fagioli, ecc.)
- vasetti yogurt e coperchio, carta stagnola
- buste e incarti (anche in poliaccoppiati plastica - alluminio)
- confezioni per dolci
- retine per frutta e verdura
- flaconi, contenitori, taniche (max 5 litri)
- latta (max 5 litri)
- lattine per bibite

Imballaggi VUOTI per l'igiene personale e la pulizia della casa:

- blister
- bombolette spray (deodoranti, lacca ecc.)
- confezioni per trucchi
- vasetti per creme
- confezioni per shampoo, sapone ecc
- contenitori vuoti di prodotti per la pulizia della casa

Altri imballaggi leggeri:

- piatti e bicchieri usa e getta (ESCLUSO le posate)
- sacchetti in plastica (shoppers)
- imballaggi in nylon di piccole dimensioni

PER SAPERNE DI PIÙ:



Gestione



Centri



Calendari



CARTA

COSA PUOI CONFERIRE

- giornali e riviste
- libri, quaderni
- fogli di carta e cartone
- sacchetti di carta (se puliti)
- carta pulita
- imballaggi in carta e cartone
- cartone per pizza (se pulito)
- etichette di carta (non adesive)
- biglietti/ticket di carta
- pacchetti di sigarette (solo cartone/carta)
- vaschette portauova in cartone
- tovaglie di carta non plastificate (se pulite)
- sacchetti per alimenti in carta + alluminio (es. sacchetti per biscotti) **se nella confezione compare l'indicazione "Raccolta carta"**

SECCO RESIDUO

COSA PUOI CONFERIRE

- abbigliamento e accessori rovinati o non riutilizzabili (abiti e biancheria intima, cinture, calze e calzini, scarpe e scarponi, zoccoli, lacci e suole per scarpe, lucida-scarpe, borsette, spille, berretti, bottoni, ecc.)
- federe, cuscino, tende lenzuola, canovacci, stoffa, stracci, gommapiuma, feltrini, zerbino
- guanti in gomma, lattice, pelle, lana
- assorbenti igienici, pannolini, preservativi
- specchio, trucchi, batuffoli e bastoncini di cotone, cosmetici scaduti, bigiotteria, gadget
- spazzolino, filo interdentale, pettine, spazzole, capelli
- lamette usa e getta
- sapone, spugna, fazzoletti di carta
- mozziconi di sigaretta, gomma da masticare
- fiale di medicinali in plastica e vetro
- stoviglie in plastica durevoli (non monouso)
- tovaglie e sacchetti di carta (sporchi)
- sacchetti e polveri dell'aspirapolvere
- incarti di affettati e formaggi, carta oleata, carta da forno
- carta plastificata, sacchetti per alimenti in materiale accoppiato, tappi di sughero
- bianchetto (barattolo o a striscia)
- scotch e supporto, elastici, etichette adesive, nastri per regali, addobbi natalizi
- pennarelli, penne, evidenziatori, gomma e matita, astuccio, squadrette, righelli
- tubelli di colore, pennelli
- bambole, peluche, giocattoli
- piccoli strumenti musicali
- fiori finti, lumini, cera, vasi in plastica (con diametro maggiore di 15 cm)
- lettieri naturali e sintetiche
- fotografie, negativi e pellicola, radiografie
- cassette audio e video, CD, DVD e custodie
- quadri e cornici (in plastica)
- carta unta o sporca di colla, detergenti o altre sostanze chimiche
- carta vetrata
- tubi in PVC e gomma, guarnizioni
- metro pieghevole, estensibile o a nastro
- fili elettrici, lampadine a incandescenza
- occhiali e lenti
- biglietti/ticket plastificati (ingresso musei, ricariche telefoniche. ecc.)

VETRO

COSA PUOI CONFERIRE

Contenitori in vetro (vasi, vasetti e bottiglie), debitamente sciacquati, privi di residui alimentari e del tappo, dovranno essere conferiti sfusi (non chiusi in sacchetti o borse) **NELLE CAMPANE STRADALI.**

UMIDO/ORGANICO

COSA PUOI CONFERIRE

Scarti di frutta e verdura, avanzi di cibo, cibo scaduto, pesce, farinacei in genere, gusci di crostacei, gusci di frutta secca, gusci di uova, fondi di caffè, filtri di tè e caffè, cenere spenta e fredda, fiori secchi o recisi, rafia, tovaglioli di carta, carta assorbente.

La raccolta dei rifiuti urbani nelle zone di montagna



COME FUNZIONA

La raccolta dei rifiuti nelle zone di montagna viene effettuata attraverso l'utilizzo dei cassonetti stradali: colore blu per gli imballaggi leggeri, calotte con chiave magnetica e gettoniere di colore verde per il residuo indifferenziato e campane per gli imballaggi di vetro.

Si invitano gli utenti a conferire i rifiuti esclusivamente negli appositi cassonetti e a non lasciare sacchi a terra né presso le isole ecologiche né presso i cassonetti.

Qualora i cassonetti fossero pieni e la produzione personale di rifiuti fosse particolarmente abbondante, si ricorda che è sempre possibile conferire i rifiuti presso i Centri di Raccolta senza costi aggiuntivi ad esclusione del residuo indifferenziato.

FREQUENZA DI RACCOLTA

Imballaggi leggeri: da novembre ad aprile mensile, da maggio a ottobre quindicinale e nei mesi di luglio e agosto settimanale.

Residuo indifferenziato: da novembre ad aprile mensile, da maggio a ottobre quindicinale e nei mesi di luglio e agosto settimanale.

Imballaggi in vetro: da novembre ad aprile mensile, da maggio a ottobre quindicinale.

PER
SAPERNE DI PIÙ:



Gestione



Centri



Calendari



IMBALLAGGI LEGGERI

COSA PUOI CONFERIRE

Imballaggi VUOTI (di plastica, alluminio, banda stagna, tetrapak) per alimenti e bevande (restano ESCLUSI QUELLI IN VETRO):

- bottiglie, vasetti, vaschette, confezioni...
- cellophane e pellicola per alimenti
- barattoli e scatolette (tonno, fagioli, ecc.)
- vasetti yogurt e coperchio, carta stagnola
- buste e incarti (anche in poliaccoppiati plastica - alluminio)
- confezioni per dolci
- retine per frutta e verdura
- flaconi, contenitori, taniche (max 5 litri)
- latta (max 5 litri)
- lattine per bibite

Imballaggi VUOTI per l'igiene personale e la pulizia della casa:

- blister
- bombolette spray (deodoranti, lacca ecc.)
- confezioni per trucchi
- vasetti per creme
- confezioni per shampo, sapone ecc
- contenitori vuoti di prodotti per la pulizia della casa

Altri imballaggi leggeri:

- piatti e bicchieri usa e getta (ESCLUSO le posate)
- sacchetti in plastica (shoppers)
- imballaggi in nylon di piccole dimensioni

SECCO RESIDUO

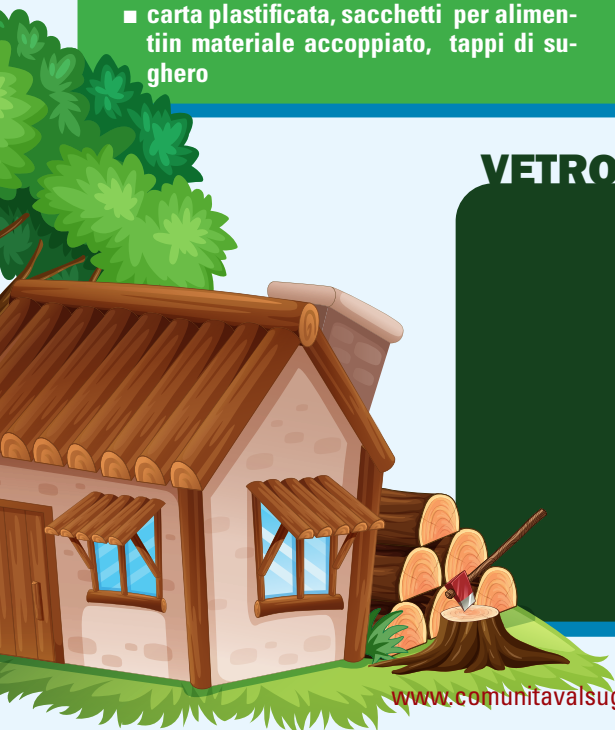
COSA PUOI CONFERIRE

- abbigliamento e accessori rovinati o non riutilizzabili (abiti e biancheria intima, cinture, calze e calzini, scarpe e scarponi, zoccoli, lacci e suole per scarpe, lucidascarpe, borsette, spille, berretti, bottoni, ecc.)
- federe, cuscino, tende lenzuola, canovacci, stoffa, stracci, gommapiuma, feltrini, zerbino
- guanti in gomma, lattice, pelle, lana
- assorbenti igienici, pannolini, preservativi
- specchio, trucchi, batuffoli e bastoncini di cotone, cosmetici scaduti, bigiotteria, gadget
- spazzolino, filo interdentale, pettine, spazzole, capelli
- lamette usa e getta
- sapone, spugna, fazzoletti di carta
- mozziconi di sigaretta, gomma da masticare
- fiale di medicinali in plastica e vetro
- stoviglie in plastica durevoli (non monouso)
- tovaglie e sacchetti di carta (sporchi)
- sacchetti e polveri dell'aspirapolvere
- incarti di affettati e formaggi, carta oleata, carta da forno
- carta plastificata, sacchetti per alimenti in materiale accoppiato, tappi di sughero
- bianchetto (barattolo o a striscia)
- scotch e supporto, elastici, etichette adesive, nastri per regali, addobbi natalizi
- pennarelli, penne, evidenziatori, gomma e matita, astuccio, squadrette, righelli
- tubelli di colore, pennelli
- bambole, peluche, giocattoli
- piccoli strumenti musicali
- fiori finti, lumini, cera, vasi in plastica (con diametro maggiore di 15 cm)
- lettiere naturali e sintetiche
- fotografie, negativi e pellicola, radiografie
- cassette audio e video, CD, DVD e custodie
- quadri e cornici (in plastica)
- carta unta o sporca di colla, detergenti o altre sostanze chimiche
- carta vetrata
- tubi in PVC e gomma, guarnizioni
- metro pieghevole, estensibile o a nastro
- fili elettrici, lampadine a incandescenza
- occhiali e lenti
- biglietti/ticket plastificati (ingresso musei, ricariche telefoniche, ecc.)

VETRO

COSA PUOI CONFERIRE

Contenitori in vetro (vasi, vasetti e bottiglie), debitamente sciacquati, privi di residui alimentari e del tappo, dovranno essere conferiti sfusi (non chiusi in sacchetti o borse) **NELLE CAMPANE STRADALI**.





Dalla casa di riposo

Il rinnovo del CDA

Ampiamente rinnovato il consiglio di amministrazione della APSP Redenta Floriani. Il saluto agli amministratori uscenti

Caro Aldo, per tutti noi sei stato in questi lunghi anni il Presidente, quello con la “P” maiuscola, non tanto perché al Presidente si debbano chissà quali riconoscimenti, ma invece perché la “P” di Presidente che tu hai onorato è stata quella di “Punto di riferimento”, quella di “Portatore mai stanco degli interessi della Casa di Riposo”, quella di “Passione mai doma per il ruolo ricoperto” e quella di “Pacato consigliere su ogni questione”.

Si potrebbe continuare a lungo nell’elenco dei modi in cui tu hai scelto di svolgere i compiti che ti erano stati assegnati dall’Amministrazione comunale, ma ciò che più conta è la guida che tu sei stato per tutti i tuoi collaboratori ai quali, nessuno escluso, hai mostrato che si può essere fermi e responsabili nell’agire anche senza abbandonare mai gentilezza, buona educazione e rispetto per l’altro.

Questa crediamo sia la lezione più grande che tu ci hai lasciato e della quale faremo tesoro.

I dipendenti dell’APSP Redenta Floriani

In occasione della “Festa dell’incontro” organizzata dall’APSP Redenta Floriani al parco fluviale di Bieno, il 13 luglio scorso si è tenuta una cerimonia di ringraziamento nei confronti dei membri del Consiglio di amministrazione uscente della APSP “Redenta Floriani”.

Nel portare il saluto dell’Amministrazione comunale il Sindaco Alberto Vesco ha ringraziato il presidente uscente Cav. Aldo Tomaselli, il vicepresidente Luigi Alberto Borsato e gli amministratori Valentina Dalmut, Amelia Zanettin e Dino Granello per il servizio svolto a favore degli ospiti della casa di riposo. Il primo cittadino ha ripercorso gli anni di mandato del presidente Tomaselli e i risultati raggiunti nei suoi tre mandati, in primis la realizzazione della nuova struttura, la gestione assolutamente non facile durante il periodo del Covid, i nuovi servizi per i quali l’APSP Redenta Floriani ha ricevuto l’autorizzazione alla modifica della struttura con l’aggiunta dell’attività ambulatoriale di podologia, psicologia e fisioterapia per utenti esterni che potranno ora essere implementati.

“Il suo è stato un mandato esemplare”, ha ricordato il sindaco, “sinonimo di premura e sensibilità per gli ospiti della casa di riposo. Un percorso lungo e generoso, che l’ha visto sempre protagonista in un compito molto delicato. Anche in questi ultimi anni, caratterizzati

dalla pandemia, di fronte a un’emergenza imprevista e imprevedibile che ha visto il mondo intero soffrire e vacillare si è speso con forza e caparbietà assieme a tutto il Consiglio di amministrazione, collaboratori e volontari, per contenere la tragedia che ha investito anche la Redenta Floriani”.

Nel ricordare l’importanza che la casa di riposo ha avuto, ha e avrà nella comunità per i nostri anziani, per i vari servizi erogati anche agli utenti esterni e per gli ulteriori servizi che potranno essere erogati in futuro, il Sindaco ha rinnovato i più fervidi ringraziamenti al personale medico, infermieristico, sociosanitario e amministrativo che provvede ogni giorno alla cura e all’assistenza degli ospiti. Insieme, hanno fatto della struttura una casa aperta alla comunità, solidale, di forte partecipazione e di assoluto riferimento per il territorio.

Agli amministratori uscenti è stata consegnata una targa ricordo, quale segno di viva stima e riconoscenza per l’impegno profuso e il prezioso servizio prestato.

“Al nuovo Consiglio di amministrazione”, ha concluso il sindaco, “che vede, oltre alla conferma di Amelia Zanettin (presidente) e Dino Granello i nuovi ingressi di Claudia Mengarda, Sergio Capozzi ed Enrico Lenzi, i migliori auguri di un proficuo lavoro al servizio degli ospiti”.



Dalle scuole

Ciao Renato!

Gli alunni e gli insegnanti della Scuola Primaria di Strigno ringraziano l'Amministrazione comunale per il bellissimo dono delle lavagne multimediali. Abbiamo fatto un piccolo video per mostrare il gradimento degli alunni nell'utilizzo (link nel QRcode). Cogliamo l'occasione per augurare a tutti voi un'estate serena.

La Giunta comunale ha voluto ringraziare il maestro Renato Nicoletti che da fine agosto potrà godere la meritata pensione: *“per la grande dedizione e per il senso di responsabilità personale con cui ha svolto l'importante compito di ‘ufficiale di collegamento’ tra la scuola primaria di Strigno e l'Amministrazione comunale attraverso rapporti sempre proficui, corretti e costruttivi”*.

A Renato i migliori auguri di una felice pensione, certi che il suo impegno appassionato continuerà nella comunità di Castel Ivano.



Dalle scuole

Le panchine raccontano

Dalla scuola materna di Strigno un progetto che racconta il territorio.

Nell'ultimo numero vi abbiamo raccontato la presentazione alle famiglie delle panchine realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia di Strigno. Ora le tre panchine sono state collocate nel territorio: un'occasione per approfondire il progetto della scuola con le insegnanti e i piccoli artisti.

Panchine narrative è un progetto realizzato dai bambini della scuola dell'infanzia di Strigno in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Castel Ivano.

Il Comune dona alla scuola dell'infanzia tre panchine da collocare nel territorio. Le insegnanti e i bambini

accolgono con entusiasmo questa proposta, iniziando ad approfondire e a riflettere in piccoli gruppi progetti grafici di riqualificazione, realizzandoli poi in forma tridimensionale, intrecciando ragionamenti e discussioni in base agli elementi di conoscenza dei bambini.

Questa prima fase del lavoro ha visto il coinvolgimento di esperti, l'utilizzo da parte dei bambini di strumenti insoliti come mappe geografiche della zona, supporti tecnologici e cartacei che hanno permesso di arricchire il pensiero e le idee.

In un secondo momento, accompagnati dalle insegnanti, i bambini sono andati alla scoperta dei luoghi del paese, individuando dislocazioni, osservando e ricercando il posto più adatto per collocare le tre "opere narrative". Questo modo di lavorare ha permesso alle insegnanti di inserire l'esperienza all'interno del progetto annuale di scuola che prevede il fare insieme ricerca osservativa come processo di apprendimento, inteso come la raccolta dei dati, l'analisi, lo studio e la costruzione di significati condivisi all'interno di un gruppo sociale.

Il progetto vede al centro i bambini della scuola dell'infanzia in un ricco percorso di partecipazione attiva e apprendimenti costruiti in gruppo, tessuto



di tempi, incontri, interazioni e scambi con il territorio che hanno la forza di raccontare come i contesti socioculturali che abitiamo quotidianamente contribuiscono a costruire nuovi saperi e generare competenze.

DOVE SONO LE PANCHINE?

Gli itinerari spiegati dai bambini

Quando arrivi in piazza a Spera guardati intorno: da una parte trovi la chiesa con il campanile, dall'altra la bottega e la fermata del pulmino. Se cerchi bene riuscirai a vedere la nostra panchina. La riconoscerai perché è colorata.

La panchina è stata realizzata da Asia, Jasmine, Samuele, Diego, Alessandro, Lorenzo, Elena, Beatrice, Amelia, Teresa, Alex, Giulia, Carola, Chiara, Emanuele, Christian, Ersid e Ginevra.

COLLABORAZIONE

Pensare
e fare insieme.
I bambini imparano
a rendere flessibile
il proprio pensiero
per costruire
e raggiungere
conoscenze
e obiettivi condivisi.



**COME
ARRIVARE**



APPARTENENZA

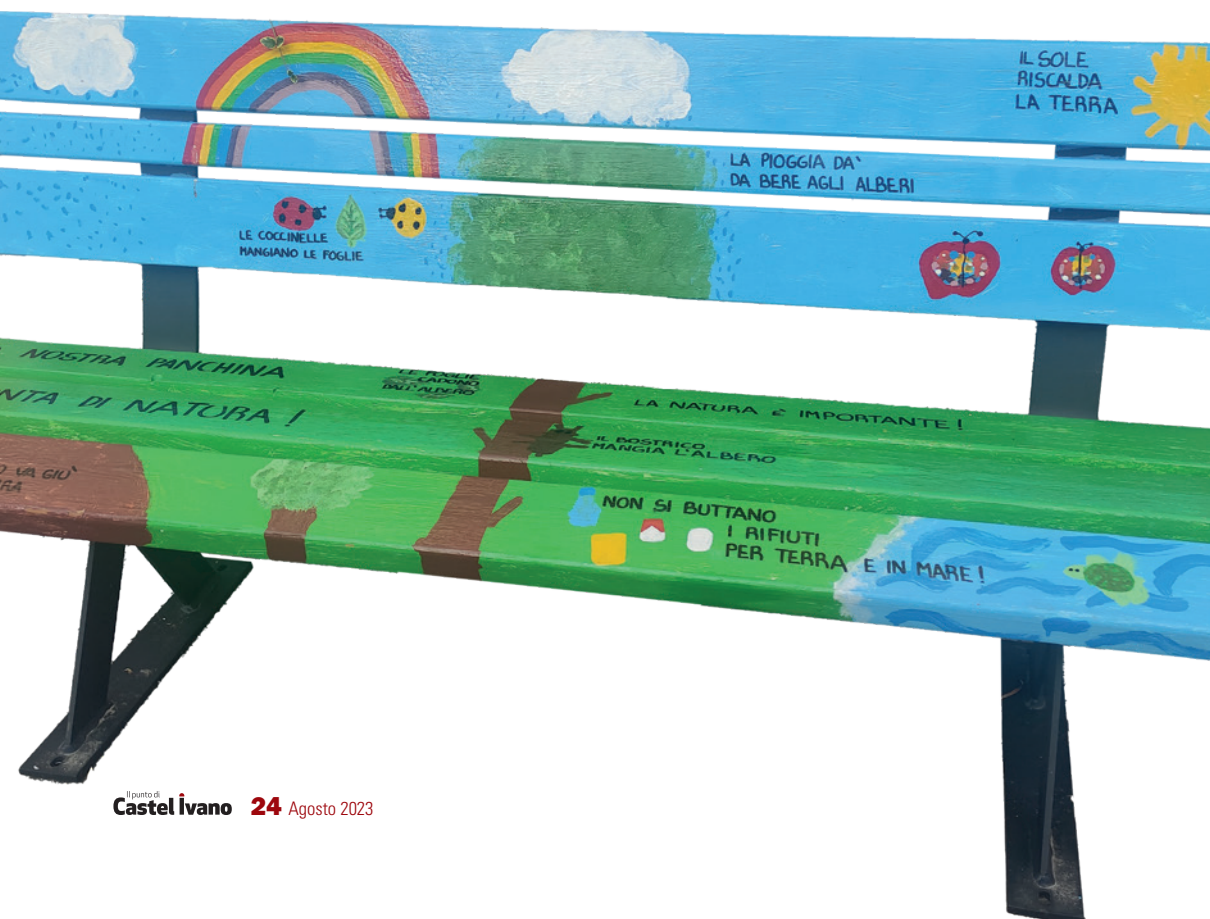
Sentirsi parte
di una comunità.
I bambini riconoscono
una rete di riferimento
di cui fanno parte
e alla quale possono
contribuire portando
il loro pensare
e il loro agire.



COME
ARRIVARE

Percorri il vialetto della nostra scuola, girando a sinistra trovi una fontanella piccola e rotonda. Sali i sette gradini e attraversa le strisce pedonali. Se ti guardi intorno da una parte trovi il Bar Centrale, dall'altra il barbiere. Vai ancora più avanti e trovi un luogo con i parcheggi, le case colorate, la Cassa rurale e tante strade. In questo luogo c'è anche il salone del sindaco. Fuori ci sono le bandiere, le finestre con sopra dei dipinti, in mezzo alle finestre c'è uno stemma con tre colline, una croce e due draghi: il "Municipio". In questa piazza c'è la nostra panchina!

La panchina è stata realizzata da Liam, Matilde, Olivia, Gabriel D., Davide, Samuel, Destiny, Sofia, Isabel, Irene, Martina, Thomas, Elia, Giacomo, Martino, Gabriel T., Samuele, Edoardo, Licia, Giovanna.



Dalla nostra scuola vai dritto fino alla strada che passa davanti alla chiesa e la attraversi. Se guardi davanti a te vedi la Posta, per arrivarci devi camminare un po' e stare attento alle macchine. Passa dall'altra parte e raggiungi il marciapiede. Scendi verso la casa di riposo: la casa più grande di Strigno. Ora gira a sinistra, davanti al cancello dove ci sono otto piloni. Vai dritto fino al cimitero. Finito il muro del cimitero, che hai a sinistra, gira sulla strada che curva a sinistra. Fai qualche passo e dopo gli alberi alti del parco, che sono a destra, vedrai la nostra panchina.

La panchina è stata realizzata da Andrea, Leonardo, Thomas, Elia, Martina, Emilia, Susanna, Matilde, Cesare, Giada, Gift, Tina, Crystal Iside e Ilario.

PARTECIPAZIONE

Saper operare
per un fine comune.
I bambini costruiscono
competenze
assumendo un ruolo
significativo all'interno
del gruppo e portandolo
avanti in sintonia
con gli altri.



**COME
ARRIVARE**

Sport

3 SALUTE E BENESSERE



La 47^{ma} Amos Costa

Ad Agnedo le gare ciclistiche
per allievi ed esordienti

Veloce Club Borgo e US Villagnedo, con il supporto di US Castel Ivano, hanno organizzato domenica 21 maggio la 47^{ma} edizione della Coppa Amos Costa, memorial Cescato, prova valida per l'assegnazione del titolo di campione regionale Allievi.

La gara in linea sul tradizionale circuito da completare quattro volte, alla quale hanno partecipato una cinquantina di atleti, è stata vinta da Melzan Idrizi (Forti e veloci), che ha battuto allo sprint Christian Vedovelli (Aurora). A seguire Edoardo Caresia (Forti e veloci, a 10''), Federico Occofer (Veloce

Club Borgo, s.t.) e Matteo Baldini (SC Cene, 1'25'').

Lo stesso giorno in programma anche la 14^{ma} Coppa Veloce Club Borgo, Trofeo Franco Bellin, riservata agli esordienti del primo e secondo anno, con un circuito di 2,8 chilometri da percorrere per otto tornate. In questo caso ha avuto la meglio sugli ottantotto concorrenti il trevigiano Matteo Martini (GS Mosole) davanti al trentino della Montecorona Stefano Ressa, e a seguire Noè Sbarberi (Grafiche Zorzi), Jacopo Sella (US Fausto Coppi) e Pietro Genovese (GS Mosole).



Il punto di
Castel Ivano 26 Agosto 2023

Sport

3 SALUTE E BENESSERE



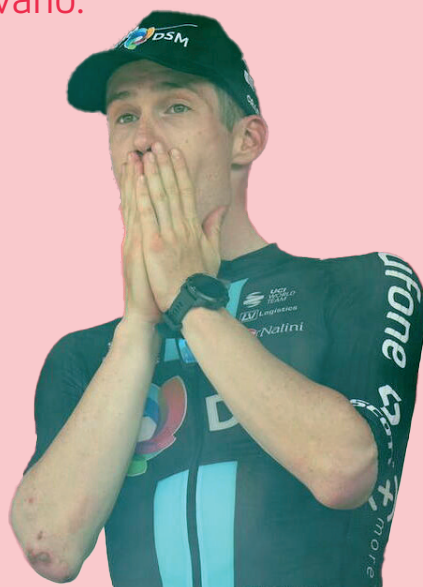
Bentornato Giro d'Italia!

Per il secondo anno consecutivo il Giro d'Italia transita a Castel Ivano.

Il Giro d'Italia, una fra le più importanti gare ciclistiche a tappe del mondo, ha fatto visita per la seconda edizione consecutiva al territorio di Castel Ivano. La carovana rosa è transitata mercoledì 24 maggio nelle frazioni di Villa e Agnedo nel corso della diciassettesima tappa, con partenza da Pergine Valsugana e arrivo a Caorle.

Tantissimi gli appassionati a bordo strada a incitare i propri beniamini sulle due ruote, compresi i bambini delle scuole materne ed elementari accompagnati dagli insegnanti.

Per la cronaca la tappa è stata poi conquistata da Alberto Dainese, del Team DSM, che ha regolato in volata al traguardo di Caorle Jonathan Milan (Bahrain Victorious) e Michael Matthews (Team Jayco Alula).



Un semestre ricco di impegni

Le attività del consorzio

Il primo semestre dell'anno ha visto il Consorzio BIM Brenta impegnato in una serie di attività progettate, pianificate e in corso di realizzazione a sostegno dei comuni consorziati e dei loro cittadini.

Sono stati discussi, sviluppati e promossi i bandi che hanno portato, con due deliberazioni del Consiglio direttivo del 23 marzo, all'approvazione delle iniziative a favore dei comuni consorziati finalizzate alla concessione di contributi per l'acquisto di elettrodomestici da giardinaggio a zero emissioni e per progetti di messa in sicurezza, ripristino e recupero ambientale. Lo stanziamento complessivo ammonta a 310.200,00 Euro.

È stato approvato anche il bando relativo ai Piani giovani di Zona, destinato alle comunità di valle, ai comuni consorziati e agli enti strumentali dei comuni. L'importo concesso dal consorzio è di 20.000,00 Euro. Considerata la volontà di agevolare il prezioso apporto ai nostri territori delle associazioni, comitati, fondazioni, enti e altri soggetti privati non aventi scopo di lucro nell'organizzazione di varie manifestazioni locali, nella stessa giornata il Consiglio direttivo ha inteso proporre il proprio contributo finanziario per il 2023 approvando con quattro delibere altrettanti bandi:

- per l'acquisto di mezzi destinati all'assistenza sanitaria;

- a sostegno di attività, manifestazioni e iniziative culturali, commemorative e della tradizione popolare;
- a sostegno di attività, manifestazioni e iniziative sportive e ricreative;
- a sostegno di attività, manifestazioni e iniziative di promozione turistica.

Lo stanziamento complessivo messo in campo dal Consorzio BIM Brenta per queste iniziative è di 145.550,00 Euro. Anche per il 2023 è stato riconfermato il cosiddetto **"progetto fotovoltaico per tutti"** per l'assegnazione di contributi ai privati cittadini dei comuni consorziati per l'installazione di impianti e di batterie di accumulo connesse al fotovoltaico. In bilancio sono stati stanziati 190.000,00 Euro per finanziare i seguenti contributi straordinari, a fondo perduto, per singolo richiedente: 2.500,00 Euro per l'installazione di un impianto fotovoltaico integrato con sistema di accumulo (batterie), 1.500,00 Euro per l'installazione del solo impianto fotovoltaico e 500,00 Euro per l'installazione di un sistema di accumulo (batterie) su impianto esistente. Alla data di scadenza (12 maggio) sono pervenute 159 domande di contributo che sono al vaglio di istruttoria formale.

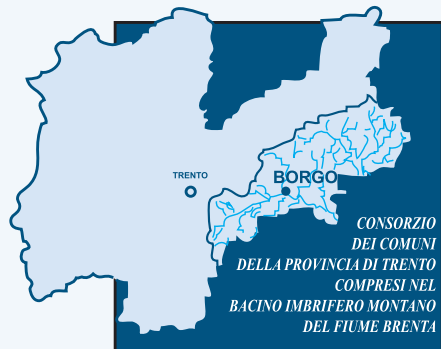
In occasione dell'ultima assemblea generale del 27 aprile è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2022, con un risultato di amministrazione al 31 dicem-

bre pari a 7.160.425,01 Euro. “Sono costanti gli incontri con la Provincia”, afferma il presidente Giacomo Silano, “su svariati temi legati alle grandi derivazioni d’acqua a scopo idroelettrico. Tema efficacemente riproposto anche nel recente convegno organizzato dal BIM Adige a Trento in occasione dell’Assemblea Nazionale di Fe-

derBim. Mi preme sottolineare inoltre come il 2023 sia l’ultimo anno del nostro piano triennale degli investimenti e come Consiglio direttivo dovremo lavorare per presentare all’assemblea generale le progettualità e il piano degli investimenti per il biennio 2024-2025, che ci porterà alla scadenza del nostro mandato”.

COSA È IL CONSORZIO BIM BRENTA

I consorzi BIM sono enti che raggruppano tutti i comuni amministrativi che ricadono all’interno del bacino imbrifero montano di un fiume. Per bacino imbrifero si intende quella porzione di territorio le cui acque superficiali drenanti confluiscono tutte in uno stesso accettore idrico finale. Il principale scopo dei consorzi BIM



è la tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all’utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica. I consorzi possono inoltre assumere, sia direttamente che mediante delega ai comuni consorziati o ad altri enti, ogni altra iniziativa o attività diretta a favorire la crescita e lo sviluppo civile, economico e sociale delle comunità.

Dopo aver stabilito che i produttori di energia idroelettrica sono tenuti a risar-

cire le popolazioni di montagna per la privazione dell’acqua, un bene considerato inalienabile, il governo ha istituito nel 1953 i consorzi BIM (61 più 2 comunità montane che amministrativamente svolgono la stessa funzione).

La legge 959 del 27 dicembre 1953 stabilisce che i concessionari di grandi derivazioni d’acqua per la produzione di forza motrice devono versare ai consorzi BIM un sovracanone annuo per ogni chilowatt di potenza nominale prodotto. Tale sovracanone viene applicato per tutti gli impianti le cui opere di presa sono situate, in tutto o in parte, all’interno del perimetro di un Consorzio BIM. L’importo del sovracanone viene stabilito e aggiornato ogni due anni.

Il Consorzio BIM Brenta (la definizione esatta è Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta) viene perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori pubblici del 14 dicembre 1954 (e successive modificazioni e integrazioni) e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 30 del Presidente della Giunta regionale del 29 dicembre del 1955. La superficie totale del Consorzio BIM Brenta è di 1.325,03 kmq, quella effettiva sopra l’isoipsa 500 ammonta a 911,97 kmq.

Il Consorzio ha sede a Borgo Valsugana e comprende 33 comuni, distribuiti nel bacino del fiume Brenta in Valsugana, nell’altipiano della Vigolana, nell’altipiano di Folgaria, Lavarone e Luserna, nell’altipiano del Tesino, nel Primiero, nel Vanoi e in valle di Fiemme. In base alle disponibilità finanziarie il BIM attua una serie di iniziative a sostegno delle popolazioni residenti nel territorio consorziale.

In biblioteca

Per un pugno di libri

Giovani lettori in gioco

Il progetto di promozione della lettura per l'anno scolastico 2022-2023 **"Per un pugno di libri"** nasce dalla collaborazione tra la Biblioteca comunale e l'Istituto comprensivo Strigno e Tesino, e ha visto coinvolte le classi seconde delle medie nella lettura di cinque libri proposti dalle docenti di lettere. I testi scelti sono stati **"Un'estate in rifugio"** di Sofia Gallo, **"Baghdad rock"** di Giusi Parisi, **"Il razzismo spiegato a mia figlia"** di Tahar Ben Jelloun, **"Il mio migliore amico è fascista"**

(*graphic novel*) di Takoua Ben Mohamed e **"Nel mare ci sono i cocco-drilli"** di Fabio Geda.

Le ragazze e i ragazzi partecipanti (circa una settantina) si sono cimentati nell'impresa in vista della "sfida letteraria" fra le squadre (ben 14!) che ha avuto luogo giovedì 8 giugno presso la palestra del polo scolastico. I giochi proposti mettevano alla prova velocità e concentrazione nell'indovinare titoli e autori dei libri tramite immagini o indizi forniti senza le parole chiave, o nel mimare il testo da far indovinare alla propria squadra o ancora nel ri-



4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ



spondere a quesiti con diversi gradi di difficoltà. Quindi i migliori complimenti vanno alla classe 2^a C, vincitrice del torneo di quest'anno!

Un sentito ringraziamento alle insegnanti delle materie letterarie, che hanno seguito e spronato le ragazze e i ragazzi, e alla dirigente scolastica per il supporto all'intera attività. Tutto questo non sarebbe stato possibile, però, senza la preziosa collaborazione del gruppo studentesco dell'Istituto d'istruzione Degasperi di Borgo Valsugana e del Liceo Prati di Trento, che nelle settimane di alternanza scuola-lavoro presso la biblioteca ha prima presentato i libri alle varie classi e successivamente elaborato, preparato e organizzato le diverse fasi della sfida. Anna, Aurora, Giulia, Maddalena, Nicolò e Silvia, siete stati formidabili!



LE CHIMERE DI SARA VALLEFUOCO

Il 29 marzo abbiamo avuto il piacere e il privilegio di ospitare Sara Vallefuooco, che insegna materie letterarie presso l'Istituto comprensivo Strigno e Tesino, per la presentazione in anteprima del suo secondo giallo storico **"Chimere"**, uscito in primavera per la collana I Gialli Mondadori. Abbiamo incontrato nuovamente i personaggi del precedente romanzo che hanno lasciato l'assolata Sardegna per la capitale del Regno, decisi a rifarsi una nuova vita. Ma è una Roma fredda e ostile quella con la quale avranno a che fare nella prima settimana del XX secolo (quella in cui si svolge la vicenda) tra delitti apparentemente senza spiegazioni, personaggi che non sono quello che sembrano, pizzi, merletti e vestiti alla moda, emancipazione femminile e la nuova scienza forense che sta prendendo piede.

Sara Vallefuooco dedica alla sua città natale un accuratissimo spaccato di vita sociale e storica e descrive una geografia umana varia e multiforme, tra i vicoli e i luoghi di una Roma ormai scomparsa, dove su tutto domina il Tevere, mentre Pierre Ghibaudo, Amelia Spano e Fabio Moretti fanno i conti con il loro passato e con le ombre del loro futuro.



Il Cristo delle Grave

Restaurati dall'Amministrazione comunale
il crocifisso e l'edicola ai piedi di San Vendemiano.

Domenica 4 giugno, in occasione della messa alla chiesetta di San Vendemiano, don Claudio Leoni ha benedetto il Cristo crocifisso dell'edicola posta ai piedi della salita, oggetto di un recente restauro da parte del restauratore di beni culturali Roberto Borgogno su incarico dell'Amministrazione comunale. Al termine della celebrazione il restauratore ha illustrato gli interventi realizzati, che hanno avuto come oggetto sia la statua lignea sia l'edicola e sono stati progettati in accordo con la Soprintendenza provinciale per i beni culturali.

Il restauro, piuttosto complesso per lo stato di conservazione del crocifisso e dell'edicola, ha riguardato la pulitura

per rimuovere gli elementi superficiali incoerenti (polveri, materiale organico, depositi di materiali) e le sostanze soprammesse quali vernici protettive o fissativi alterati, polveri grasse, patine varie o ridipinture, il trattamento antitarlo e antifungino, la stuccatura delle lacune degli strati superficiali degradati, il consolidamento del supporto, il ritocco pittorico e la protezione con verniciatura finale, oltre alla documentazione fotografica delle diverse fasi dell'intervento.

Soddisfatto il sindaco Alberto Vesco, che ha preso la parola a margine della celebrazione per spiegare le motivazioni di questo intervento del Comune: *“Le opere d'arte come questa statua lignea e la sua edicola sono molto più di semplici oggetti. Esse sono custodi della nostra memoria collettiva, ci ricordano le sfide che abbiamo affrontato, le vittorie che abbiamo ottenuto e le nostre radici culturali profonde. La loro tutela è un atto di fiducia nella nostra capacità di crescere, svilupparci e prosperare come comunità.*

Il restauro di questa statua lignea e della sua edicola è un impegno che abbiamo assunto per salvaguardare la nostra storia e la nostra identità, rappresenta il nostro desiderio di proteggere le testimonianze tangibili del passato ma anche la volontà di promuovere la bellezza, l'arte e la cultura nel nostro paese”.

“Nel piccolo comune di Ivano Fracena ... ci sono altri segni della devozione e pietà popolare. Sono delle piccole edicole con crocifissi intagliati risalenti per lo più alla prima metà del XX secolo. Tra questi segnaliamo l'ingenuo Crocifisso, rifatto nel 1984 da Vittorio Ferrai, ma non per questo meno significativo, che si trova all'inizio del bivio per San Vendemiano, ex voto del 1947, come recita la scritta sulla base”.

Vittorio Fabris, *La Valsugana orientale e il Tesino, Sistema culturale della Valsugana orientale*, 2011

In occasione del restauro Maurizio Pasquazzo riporta nel bollettino parrocchiale alcuni cenni relativi all'origine dell'edicola (Campanili uniti n. 2, aprile-luglio 2023).

L'opera lignea, si legge, è stata "voluta da Egidio Ferrai (1883-1966), proveniente da Telve con la moglie Augusta e la sua numerosa famiglia. Acquistò con i suoi risparmi dal conte di Ivano il Maso Baia, dove attualmente vi è la residenza San Vendemiano, per noi popolani chiamato comunemente Maso di Telve proprio per la provenienza della famiglia".

"Venne arruolato nell'esercito austriaco", scrive Pasquazzo, "e mandato in Russia. Persona molto religiosa e devota, prese come grazie divine le occasioni buone e fortunate, fece il primo voto con un dono di un quadro per grazia ricevuta alla Madonna di Pinè dopo che fu catturato da un soldato russo"... "Il secondo voto, e siamo alla seconda guerra mondiale, per i figli dello stesso Egidio, arruolati e spediti al fronte. Uomo di fede rivolse al Signore la supplica di far tornare vivi i figli dalla guerra. Tornarono vivi", da cui la commissione del Cristo in Val Gardena, dove Egidio lavorava come stagionale per lo sfalcio dell'erba. "Il Cristo fu ritoccato più volte, la prima dalla pittrice naif Giuseppina Castelli (Beccaro) detta Pina di Ospedaletto. Subì anche dei vandalismi negli anni '80".



Attività culturali

Vietato ai maggiori 2023

Nel segno dell'acqua
la rassegna teatrale dedicata ai più piccoli,
quest'anno alla sua 17^{ma} edizione.





PROGETTO BRENTA

Vietato ai maggiori

17^{ma} edizione

È iniziata lunedì 7 agosto la diciassettesima edizione di “Vietato ai maggiori”, la rassegna teatrale all’aperto dedicata ai più piccoli. Otto gli appuntamenti che hanno animato diverse zone del Comune di Castel Ivano per tutta la settimana fino a sabato 12. Il filo conduttore di questa edizione è stato l’acqua: uno dei tesori più preziosi di cui disponiamo. Non poteva essere altrimenti. Anche questa rassegna, infatti, fa parte del “Progetto Brenta”, che accomuna ben 12 amministrazioni comunali in attività di ricerca, valorizzazione e promozione del fiume che attraversa la valle.

Lunedì 7 alle 18 a Strigno, nella piazzetta della biblioteca, l’apertura con un evento speciale: la Rete di riserve del Fiume Brenta ha presentato **“Alberi parlanti. Storie piantate nella terra”** di e con Giuliano Comin, alias Silvio Boschi: l’unico uomo al mondo che ha il privilegio di poter dialogare

con gli alberi e in particolare con quelli della Valsugana. Ha potuto sentirli parlare, discutere con loro, conoscere le storie che li legano a un territorio al quale, è proprio il caso di dirlo, sono “radicati”. Il monologo è l’atto conclusivo del progetto “Il giro della rete in 14 alberi” realizzato nel corso dell’ultimo anno scolastico con i ragazzi delle scuole primarie del territorio.

Martedì 8 agosto alle 20.30 si sono aperte le porte del suggestivo castello di Ivano per **“La regina dell’acqua”** degli Alconi. I cuccioli, con Polpetta e Caramella, hanno interpretato a modo loro la famosa fiaba “La regina della neve”. Il coniglio Cilindro nelle vesti di Kai e la papera Diva in quelle di Gerda. Dopo varie peripezie e scontri Cilindro verrà rapito dalla regina dell’acqua che lo porterà nel suo palazzo.

“Ahi ahi si sciolgono i ghiacciai” è il titolo andato in scena mercoledì 9 al Centro polifunzionale di Spera (unica data al chiuso). Gli Alconi, con il Capi e l’Assistente, hanno affrontato il problema del pupazzo di neve costruito al Polo da tre giovani eschimesi che si stava sciogliendo! Come fare per salvarlo? Ogni sforzo sembrava vano fino a quando il vecchio saggio dei ghiacci chiarisce loro cosa stia davvero accadendo. Da “Eppur si muove” di RAI2, lo spettacolo è stato realizzato con la consulenza di UNESCO.

Giovedì 10 doppio appuntamento. Alle 17 in biblioteca a Strigno con le **“Lettere d’acqua”** di Bandus i narratori, che hanno raccontato a tutti i bambini un sacco di storie divertenti, misteriose e avventurose. Alle 20.30 ritrovo al parco giochi di Tomaselli per **“Paolino e gli spiriti del fiume”** di Ortoteatro. Paolino pesca nel fiume quel che gli basta per vivere e si prende cura alla sua vecchia barca, la “Sbrisolona”. Eridania e Fluvio sono gli spiriti protettori delle acque e della natura. Poi c’è chi non li rispetta, come il perfido Mario.

Anche venerdì 11 il ricco cartellone ha previsto due eventi. Alle 17 in bibliote-



PROGETTO BRENTA



ca **“Alla ricerca dell’oro blu”** con Fondazione AIDA di Verona. La piratessa Ferrarella e il pappagallo Glu Glu hanno rinvenuto in un forziere una misteriosa mappa che porta al preziosissimo Oro Blu ma nella loro vita da lupi di mare non hanno avuto molto tempo per studiare e hanno avuto bisogno di bravi aiutanti per impossessarsi del tesoro. Alle 20.30, in località Oltrebrenta, è andato in scena il Teatro Laboratorio di Brescia con **“La signora Acqua”**. Il prezioso elemento è diventato personaggio in carne e ossa: ha parlato e raccontato tante storie: L’arca di Noè, La signora Carmela, Il mare... E al termine dei racconti ha lasciato in dono ai bambini il tesoro del mare. Beninteso, il dono spettava ai bambini che si ricorderanno di aver cura di questa nuova amica: l’indispensabile “Signora Acqua”.

Chiusura sabato 12 al parco Pietre d’acqua di Villa. Ortoteatro ha proposto **“La strega dell’acqua e il bambino di ciccina”**: la storia della bella Caterina e del perché le Agane sono entrate nei corsi d’acqua; quella di

Tarcisio che si innamora e del piccolo Martino che si imbatte in una strega/agana che trasforma i bambini in coniglietti. E poi gli Orcul, il Mazzarot, e tutte le atmosfere antiche di quando ascoltare una storia era magia.

Il Progetto Brenta è un progetto di studio e valorizzazione del fiume che attraversa la Valsugana

proposto dai comuni di Castel Ivano, Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Grigno, Novaledo, Ospedaletto, Roncegno Terme, Samone, Telve di sopra e Torcegno in collaborazione con la Provincia autonoma di Trento. Prevede un ricco calendario di eventi e una ricerca scientifica che ha come obiettivo la creazione, su supporto GIS (Geographic Information System) di una carta geostorica della Valsugana orientale.



PROGETTO BRENTA

Agosto degasperiano

Annalena Benini racconta Annalena Tonelli al castello di Ivano

Grande pubblico al castello d'Ivano venerdì 11 agosto per "Nello specchio di Annalena Tonelli", incontro con Annalena Benini inserito all'interno dell'Agosto Degasperiano 2023: festival tradizionalmente proposto dalla Fondazione trentina Alcide Degasper. Annalena Tonelli e Annalena Benini: due donne con lo stesso nome, due vite lontanissime. Annalena Tonelli è una ragazza degli anni Sessanta col futuro in mano: bella, il pensiero affilato e veloce, la prima fra gli amici a ballare il twist, borse di studio a Boston e New York, una laurea in giurisprudenza. Ma

a diciannove anni ha già incontrato la sua vocazione, "perché non è possibile amare i poveri, senza desiderare di essere come loro". Lo farà per tutta la vita, fino a fondare una missione in Africa e rinunciare a tutto. Fino a venire uccisa perché donna, bianca, senza un uomo a fianco, e senza paura. Annalena Benini, giornalista, conduttrice radiofonica e scrittrice, direttrice del Salone Internazionale del Libro di Torino, la osserva, si confronta e si scontra con lei in un viaggio personale e profondo dentro il cuore della forza femminile, tra dedizione e potere, grandezza e senso del limite, talento e vocazione. Il suo ultimo romanzo, **Annalena** (Einaudi 2023), incrocia la sua storia con quella di Annalena Tonelli, missionaria uccisa in Somalia nel 2003.





1983/2023

**EZIO
FRANCESCHINI**



40

Attività culturali

Ezio Franceschini

In occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa, in settembre una serie di pannelli lungo la recinzione di villa Franceschini ripercorre la vita e le opere dello studioso di Villa.

Ezio Franceschini nasce a Villa il 25 luglio 1906 da Mario e da Maria Martinelli. Con l'occupazione del paese da parte delle truppe italiane, nel 1915 la famiglia Franceschini lascia il paese, troppo vicino al fronte, ed emigra a Bassano del Grappa e, l'anno successivo, a Bergamo, dove Ezio frequenta i primi anni di ginnasio. Finita la guerra si stabilisce a Rovereto, dove Ezio consegue nel 1924 la maturità classica. Iscrittosi alla facoltà di lettere di Padova, può frequentare poco le lezioni, impegnato nell'assistenza e nell'insegnamento in collegi per studenti medi a Este. Tuttavia si laurea regolarmente nel 1928, discutendo una tesi con Concetto Marchesi sul *Liber philosophorum moralium antiquorum*. Dopo il servizio militare è assistente volontario sempre con Marchesi nel 1931 e 1932. Nel 1934 ottiene la libera docenza in letteratura latina del Medioevo e dallo stesso anno fino al 1951, sempre a Padova, ha l'incarico della disciplina. Ma intanto accetta nel 1936 lo stesso ruolo anche all'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano. Qui, bandito nel 1938 il concorso a cattedra per storia della letteratura latina medievale, il primo in assoluto nelle università italiane, Ezio risulta primo nella graduatoria ma può essere chiamato a ricoprire l'incarico solo l'anno successivo, una volta modificato l'ordinamento universitario, poiché celibe. Dopo l'8 settembre 1943 Franceschini si schiera contro i nazifascisti e organizza una rete per l'espatrio in Svizzera di ebrei, prigionieri e perseguitati politici. Tra questi il comunista Marchesi, che lascia Padova nel dicembre 1943. Con lui Ezio organizza un'attività di radiosegnalazione ai partigiani, specialmente del Veneto, per aviorifornimenti e azioni di guerra.

Dopo la Liberazione Franceschini è facente funzione di rettore dell'Università Cattolica di Milano, dal dicembre 1945 al febbraio 1946, e presiede della facoltà di lettere; ancora presiede dal 1953 al

1965 e rettore dal 1965 al 1968. Ottiene altri incarichi di responsabilità in organismi accademici (dal 1945 al 1969 è segretario del consiglio di amministrazione dell'università). Dal 1958 al 1966 fa parte del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Scientificamente Franceschini si forma alla scuola di Marchesi ma ha grande attenzione anche per quanto riguarda i problemi dell'erudizione e della filologia. Intende il suo lavoro di mediolatinista innanzitutto come un impegno a stabilire con precisione i dati di fatto, erede in questo della grande stagione erudita preidealista, e in particolare modo a stabilire con rigore critico i testi e le attribuzioni.

Dopo i primi studi, nel 1938 pubblica a Milano un gruppo di studi e note di filologia latina medievale dedicati in buona parte alla fortuna di Seneca tragico, di Virgilio e di Terenzio nel Medioevo, secondo una prospettiva di ricerca assai fortunata: quella della fortuna dei classici nel Medioevo. Intanto gli viene affidato dall'Union Académique Internationale l'incarico di descrivere i codici delle biblioteche italiane con i testi dell'Aristotele latino: lavoro che costituisce un grande contributo erudito, uscito, a causa della guerra, solo nel 1955.

Pubblica intanto alcune edizioni critiche: Il commento di Nicola Trevet al Tieste di Seneca (Milano 1938), *Aetheriae Peregrinatio ad loca sancta* (Padova 1940, riedita nel 1958), *L'Antifonario di Bangor* (Padova 1941), *S. Catherinae Senensis Legenda minor* (Siena-Milano 1942), *Bonvesini de Ripa Vita scholastica* (Padova 1943) e altri testi minori, coprendo un arco di tempo dalla bassa antichità al pieno Medioevo.

Con Lorenzo Minio Paluella pubblica nel 1953 l'edizione della Poetica di Aristotele avviata dalla figlia di Valgimigli, Erse, venuta a mancare prima di concludere il lavoro. Nel 1947 è intanto eletto socio corrispondente dell'Ac-

cademia dei Lincei (ne diviene socio nazionale nel 1959).

Gli importanti e impegnativi incarichi accademici e amministrativi limitano gli intenti iniziali di Franceschini, portandolo su altri interessi culturali, anche se rimane fedele al rigore del dato erudito e della filologia testuale.

Non vive l'impegno della ricerca sull'Aristotele latino e l'eredità di altri autori antichi come una mera ricerca di fonti o la registrazione di una presenza, quanto piuttosto come momento di convergenza tra due grandi tradizioni: quella greco-romana e quella cristiana, che venivano a formare con originalità un tempo nuovo, il Medioevo. In questa prospettiva Ezio presta la sua attenzione di studioso e di uomo ad alcune figure e temi del cristianesimo medievale: non solo e tanto alla fortuna medievale della Bibbia e dei Padri ma soprattutto a personaggi-scrittori di primo piano. Tra questi Benedetto da Norcia e Bernardo di Clairvaux. Più a lungo lavora intorno alla figura e agli scritti di Chiara d'Assisi e particolarmente di Francesco d'Assisi.

Per comprendere il suo atteggiamento religioso, di fede esplicitamente cattolica e romana, occorre ricordare che Franceschini fa parte dell'*Opera della regalità di Cristo*, un istituto secolare i cui membri, in tutta riservatezza, facevano voto di castità, povertà e obbedienza pur vivendo nel mondo, senza nessuna vita in comune, esercitando un qualsiasi lavoro, obbligandosi tra l'altro a una vita sobria e a versare ai poveri, alla fine di ogni anno, tutto il denaro eventualmente accumulato.

Entrato nell'*Opera* nel 1932, ne diviene presidente nel 1940 e decide di scioglierla per ricostituirla su altra base nel 1942, rimanendone presidente fino al 1970 (e per un breve periodo nel 1979).

Questo incarico lo mette in rapporto con una molteplicità di persone, lo costringe a frequenti viaggi e a una continua fitta corrispondenza.

In lui, anche forse per inconscia influenza del cattolicesimo austriaco della sua infanzia, e in linea con le abitudini secolari della gerarchia romana, convive un rigido concetto di obbedienza all'autorità ecclesiastica insieme con un'adesione semplice e spontanea a ciò che gli sembra autentico, vecchio o nuovo che sia.

Sperimenta in un momento significativo lo scontro tra vecchio e nuovo quando, eletto rettore nel 1965 della Università Cattolica di Milano, si trova in mezzo alla rivolta studentesca, iniziata proprio a Milano tra il 1967 e il '68. Si confronta, spesso completamente isolato, con gli studenti (Mario Capanna, Claudio Rinaldi e altri), sino a chiamare, per primo in Italia, la polizia all'interno dell'università.

Ha poi il coraggio di riconoscere nel movimento studentesco una profonda e vera esigenza di nuovo (si veda *Fui come tutti miope: gli studenti avevano ragione* del 1973).

Nel luglio del 1968 è costretto a dimettersi da rettore dalle autorità che reggevano la Cattolica per aver progettato una riforma che teneva conto di alcune istanze studentesche.

Il 13 settembre 1968 Franceschini viene colpito da una trombosi cerebrale che riduce notevolmente ogni sua attività, anche quella scientifica.

Può riprendere alcune sue tematiche di ricerca, con brevi contributi ma si dedica agli eventi di cui era stato protagonista e ai personaggi con i quali in essi era stato coinvolto: innanzitutto a Marchesi, su cui pubblica una monografia (1978), e poi ad Agostino Gemelli, riguardo al quale scrive alcuni articoli.

Per i suoi settant'anni raccoglie in due volumi la parte che ritiene più valida della sua attività scientifica.

Muore a Padova il 21 marzo 1983.

Il 13 dicembre 1987 viene costituita a Firenze la "Fondazione Ezio Franceschini", che conserva, donato dalla sorella Anna Maria, il suo patrimonio librario e documentario.

Attività culturali

Naturalis

Le opere di Maria Sandri
in mostra al municipio di Agnedo.



Il Comune di Castel Ivano rende omaggio all'artista e concittadina Maria Sandri con una mostra retrospettiva che vuole richiamare l'attenzione della comunità sulla creatività dell'artista e far conoscere la qualità e la raffinatezza delle sue opere.

“Sono molto orgoglioso di questo evento espositivo che mostra per la prima volta alla sua terra d'origine il lavoro delicato e sapiente della mia cara zia”, spiega Matteo Chincarini, “nipote dell'artista e curatore della mostra, “sono certo che queste immagini resteranno care nel cuore di molti”

“Maria Sandri (1940-2023) fin da piccola è sensibile all'arte e alla poesia, che coltiva in forma privata e intima”, prosegue Chincarini. “Negli anni Ottanta si avvicina a uno studio più concreto della pittura grazie al maestro Peter Maler, presso il centro culturale Urania di Vienna. La scuola austriaca la porta a confrontarsi con la tecnica rinascimentale dell'uso del colore a pigmento, e la induce a utilizzare fondi scuri per i suoi oggetti rappresentati.

Negli anni Novanta a Bolzano presso l'associazione artisti, grazie agli insegnamenti del maestro Giorgioppi, schiarisce molto la sua tavolozza con fondi chiari e tenui, per far emergere i soggetti delle sue opere in modo delicato e suggestivo.

I lavori di Maria Sandri sono principalmente nature morte, sapientemente composte selezionando nei dettagli la posizione di ogni singolo oggetto e fanno emergere un grande gusto estetico e compositivo.

La sua cura del particolare la porta spesso a ritenere le opere costantemente incompiute, denotando una ricerca estrema della perfezione e un profondo rispetto per la bellezza delle forme.

I lavori di Maria colpiscono per la delicatezza del tratto e l'uso capace del colore. Le sue composizioni ci trasportano in un mondo onirico connotato da colori pastello in una luce tenue:

I lavori di Maria colpiscono per la delicatezza del tratto e l'uso capace del colore.

dalle tele percepiamo il profumo delle bucce delle mele, delle scorze di arancia e possiamo sentire sotto le dita la porosità delle pesche vellutate.

Nelle inquadrature c'è il ricordo dolce di casa, di una quotidianità materna e genuina, fatta di cose semplici e discrete.

Nel suo lavoro si respira un'atmosfera ovattata e calda, le linee sono gentili ma ben consapevoli della loro presenza sulla tela e il tutto è inserito in un paesaggio neutro, asettico, a voler lasciare lo spettatore libero di immaginare un interno caro e familiare.

Questa mostra vuole ricordare il lavoro di una artista mossa da una sensibilità profonda verso il bello e farla conoscere alla sua terra natia”.

“La sua passione per la pittura era forte, ma riservata, come il suo carattere, e direi, timida”, racconta il marito Sergio Fizzotti, “la sua pittura tendeva alla precisione, alla perfezione dei soggetti, che portava a tempi lunghi per finire un quadro, quasi, forse, vedesse nell'atto della fine lo spegnersi della gioia di farlo”.

“La mostra è un'occasione importante per far conoscere e apprezzare il lavoro di un'artista che per bravura e sensibilità merita la riscoperta di chi ha già avuto modo di conoscerla e non mancherà di sorprendere quanti avranno modo di vedere per la prima volta le sue opere” commenta infine Attilio Pedenzini, assessore alla cultura di Castel Ivano.

L'esposizione, a ingresso libero, è allestita presso la sala consiliare del municipio di Agnedo ed è visitabile dal 28 agosto al 29 settembre 2023, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

Che valle!

Dieci comuni e la Comunità
per rinforzare i legami intergenerazionali.

Dal 7 all'11 giugno sono state numerose le iniziative proposte nella Valsugana orientale per ricordare l'importanza dei legami intergenerazionali nelle nostre comunità.

“Che Valle!” è un progetto che ha unito la Comunità Valsugana e Tesino ai comuni di Castel Ivano, Ronchi Valsugana, Castelnuovo, Torcegno, Borgo Valsugana, Ospedaletto, Samone, Roncesgno Terme, Pieve Tesino e Telve nella convinzione che *“il tutto è più della somma delle singole parti”*. Dunque letture animate, i giochi di una volta, le storie in inglese, le feste di fine

scuola e chi più ne ha più ne metta. A Castel Ivano la palestra della scuola primaria di Strigno ha ospitato venerdì 9 giugno la proiezione del film di animazione *“Sing”* di fronte a un numero pubblico di ragazzi e famiglie.



Associazioni



Pro Loco di Ivano Fracena

Cinquanta anni insieme

Sabato 29 luglio la comunità di Castel Ivano ha festeggiato il cinquantesimo anniversario di fondazione della Pro Loco di Ivano Fracena con una grande festa organizzata dal sodalizio guidato da Luisa Fabbro. Nel corso di questi 50 anni la Pro Loco ha avuto modo di contribuire alla trasformazione di Ivano Fracena e ha saputo essere promotrice della valorizzazione del paese. Come tutte le associazioni di volontariato, il momento esatto della sua nascita è sì verbalizzato (e riporta la data del 12 gennaio 1973) ma non corrisponde però agli istanti in cui è scattata in molte persone l'idea di mettersi

insieme e di costruire un "qualcosa" in grado di dare spazio a tutti, con l'obiettivo di valorizzare il paese. Nel lontano 1973 il territorio riportava ancora le ferite dell'alluvione del '66 e gli abitanti erano ancora legati a quei ricordi così tragici. La ricostruzione fu un processo che portò alla trasformazione della comunità. Non è un caso quindi che la Pro Loco nacque per acquistare panchine, per promuovere la manutenzione del territorio, per contribuire all'abbellimento dell'arredo urbano. È altrettanto naturale poi che, in un mondo legato alla tradizione contadina e alla cultura religiosa, la par-



rocchia abbia dato il proprio supporto amministrativo e tecnico ai fondatori della Pro Loco e abbia avuto modo di favorire la nascita del sodalizio, anche perché al tempo gli abitanti avevano nel maestro Felice Fabbro e nel parroco i propri riferimenti per gli aspetti burocratici. Il legame con la parrocchia, poi, mantiene tuttora vive le tradizioni locali, come i momenti legati alle ricorrenze patronali e in particolare le celebrazioni presso l'antico eremo di San Vendemiano.

Il rapporto con le associazioni presenti nel territorio permette sì di coordinare lo svolgimento delle rispettive attività ma consente anche di condividere

materiale, attrezzature e strumenti. È indissolubile il rapporto con i vigili del fuoco volontari così come è forte la collaborazione con il Gruppo Alpini di Villa Agnedo e Ivano Fracena e con il Circolo dell'amicizia. Le associazioni hanno modo di crescere, di aumentare le proprie capacità e di costruire nuove opportunità reciproche grazie alla collaborazione. Il carattere ricreativo dell'associazione è rimasto inalterato nel tempo e ha permesso ai volontari, via via susseguendosi, di animare il paese con numerose feste, con iniziative ludiche e con varie attività comunitarie. Peculiare è invece il rapporto con la famiglia Staudacher e con il castello di

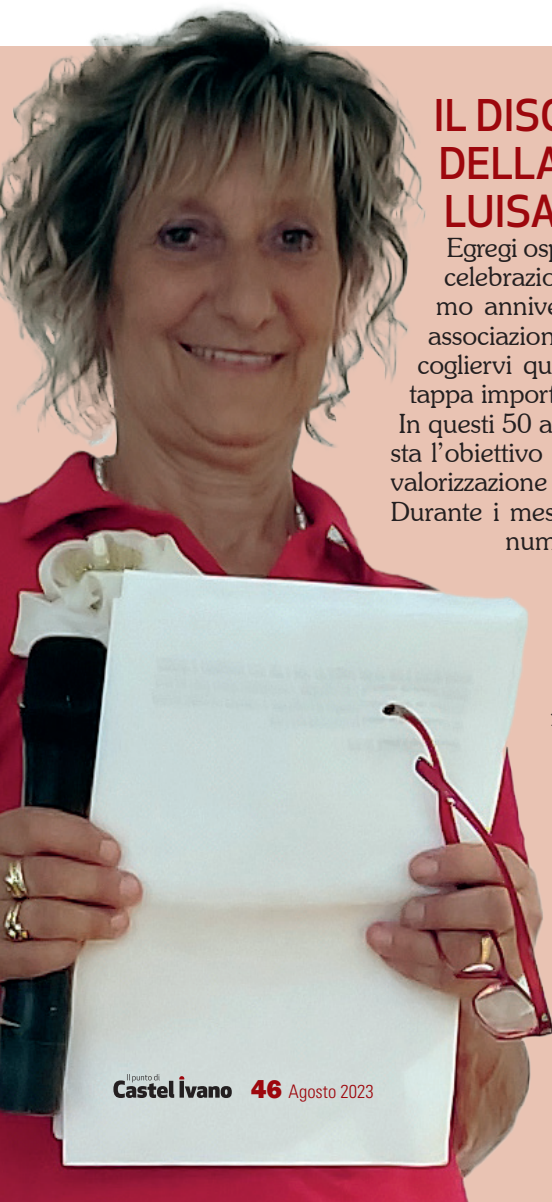
IL DISCORSO DELLA PRESIDENTE LUISA FABBRO

Egredi ospiti, buonasera a tutti e benvenuti a questa celebrazione speciale in occasione del cinquantesimo anniversario di fondazione della nostra amata associazione Pro Loco. È un onore e una gioia accogliere qui stasera per condividere insieme questa tappa importante della vita del nostro sodalizio.

In questi 50 anni la nostra associazione si è sempre posta l'obiettivo di fungere da punto di riferimento per la valorizzazione e l'animazione del nostro paese.

Durante i mesi estivi abbiamo accolto con entusiasmo numerosi ospiti che, anno dopo anno, tornano a visitare il nostro territorio. È grazie al vostro affetto e alla vostra costante presenza che il nostro paesello si anima e si arricchisce di momenti speciali. Momenti e attività che abbiamo voluto ricordare con l'allestimento di una mostra fotografica che potrete visitare nel corso della serata.

Guardando le fotografie esposte sui pannelli qui in sala possiamo rivivere quei momenti unici e le persone che hanno contribuito a rendere la nostra associazione ciò che è oggi: un punto di riferimento per la comunità. La collaborazione attiva con le altre associazioni del paese è stata fondamentale per il



Ivano. Fu la Pro Loco l'assoluta protagonista della prima esposizione svoltasi più di quarant'anni fa in castello. Inoltre il professor Vittorio, oltre a essere il primo Presidente, fu anche uno dei più grandi promotori dell'associazione e ne fu fiero fondatore. La famiglia Staudacher ha sempre sostenuto e sostiene tuttora il sodalizio.

L'operato della Pro Loco in questi cinquant'anni vive non solo nel ricordo dei volontari e di tutti coloro che hanno avuto modo di vivere o anche solo di soggiornare in paese ma è presente anche in tante piccole cose concrete. Un esempio è il Campo del lago: al giorno d'oggi l'area è completamente

trasformata e ammodernata; il terreno venne donato dalla famiglia Staudacher e oggi questo parco è intitolato al giovane Franz Staudacher.

Negli ultimi anni l'associazione ha affiancato molte altre iniziative ai tradizionali appuntamenti come la festa di luglio a San Vendemiano e la festa di fine estate ad agosto. Nel periodo natalizio vengono svolte attività con i bambini e gli anziani ricevono un piccolo pensiero; vengono organizzate serate su vari temi come la salute, il pronto soccorso o le erbe officinali oppure vengono promossi corsi di cucina e di cucito. È stata organizzata anche una commedia, dando spazio e ruoli d'at-

raggiungimento dei nostri obiettivi. Desidero pertanto esprimere un sentito ringraziamento ai vigili del fuoco volontari di Ivano Fracena, e in modo particolare al comandante Massimiliano Croda che, con spirito di condivisione e generosità, hanno sempre messo a disposizione spazi e attrezzature e hanno sempre collaborato per la buona riuscita delle attività.

La storia dell'associazione abbiamo cercato di condensarla nella pubblicazione **50 anni di noi, 50 anni di storia**, nella quale abbiamo voluto riportare i fatti salienti che hanno caratterizzato la vita della nostra Pro Loco e del nostro paese, dando spazio anche a chi ha voluto ricordare esperienze e fatti legati alle varie attività proposte.

Nella pubblicazione abbiamo voluto ricordare chi si è impegnato nel sodalizio; persone straordinarie che hanno contribuito a plasmare il nostro percorso nel corso degli ultimi cinque decenni. Voglio rendere omaggio a tutti i presidenti che mi hanno preceduto e ai membri dei direttivi che si sono succeduti nel tempo, con il loro impegno, la passione e l'amore per la nostra comunità. Siamo qui grazie al loro spirito instancabile e alla volontà di fare la differenza.

A tal proposito chiedo di voler osservare un minuto di silenzio per i tanti volontari che purtroppo non sono più fra noi ma a cui va un sentito ringraziamento per quanto fatto per l'associazione e il paese. Un ricordo commosso e riconoscente va ai presidenti prof. Vittorio Staudacher e Livio Lorenzon e al vicepresidente Ugo Parotto.

Un grazie alla Regione Trentino Alto-Adige per aver contribuito a coprire le spese della pubblicazione. Un grazie di cuore alla Federazione delle Pro Loco trentine che ha voluto festeggiare con noi questo anniversario.

Un sentito ringraziamento al Comandante della Stazione Carabinieri di Castel Ivano, Luogotenente Stefano Borsotti, sempre attento, disponibile e presente nel territorio. Voglio altresì esprimere la mia gratitudine all'Amministrazione comu-

tore a molti compaesani. Insomma la Pro Loco ha variato negli anni il proprio “repertorio” di attività.

L'attuale direzione auspica che l'associazione possa compiere almeno altri 50 anni e possa sempre mantenere lo stesso spirito di volontariato e lo stesso entusiasmo.

Fra i vasi della fortuna che avevano come ricompensa i prodotti di un territorio a forte impronta contadina e le moderne lotterie che possono contare su premi tecnologici e di valore c'è uno spazio: 50 anni di noi, 50 anni insieme.

Pro Loco di Ivano Fracena

*Testo tratto da “50 anni di noi,
50 anni insieme”*



nale e alla Cassa Rurale Valsugana e Tesino che hanno sempre sostenuto e contribuito alla buona riuscita delle nostre iniziative. Senza il vostro appoggio, non avremmo potuto realizzare tutto ciò che abbiamo fatto per la nostra comunità. Infine, desidero ringraziare calorosamente tutti coloro che hanno partecipato alle nostre iniziative nel corso degli anni. La vostra partecipazione, il vostro entusiasmo e il vostro supporto sono il cuore pulsante di questa grande famiglia che siamo diventati.

In questa serata di festa, riflettiamo sull'eredità che ci è stata consegnata e guardiamo con fiducia al futuro. Sono convinta che, con lo stesso spirito di dedizione e unità che ci ha contraddistinto finora possiamo guardare avanti con fiducia e realizzare progetti ancora più ambiziosi per il bene della nostra comunità.

Grazie ancora a tutti voi per essere qui oggi e per aver contribuito a rendere questa serata un momento indimenticabile. Festeggiamo questi primi 50 anni con gioia nel cuore e con l'impegno di continuare a costruire un futuro ancora più luminoso per la nostra Associazione Pro Loco. Grazie a tutti e buona serata!

Luisa Fabbro



UN PO' DI STORIA

L'Assemblea di fondazione della Pro Loco si svolse il 12 gennaio 1973 presso la canonica. Fu chiamato a presiedere la riunione Felice Fabbro, già maestro e Sindaco di Ivano Fracena. Nel Consiglio di amministrazione vennero eletti Vittorio Staudacher (primo Presidente), Ugo Parotto (vicepresidente), Raffaele Tomaselli, Giulio Tomaselli, Livio Lorenzon, don Dario Pret, Giuseppe Pasquazzo (sindaco e membro di diritto). Il Collegio dei Sindaci era costituito da Carmen Faceni, Alessandro e Nerino Fabbro mentre il Collegio dei Probiviri era composto da Nilda Fabbro, Remo Lorenzon e Vittorio Parotto. L'incarico di segretaria venne assunto da Margherita Pasquazzo. Alla Presidenza si susseguirono Vittorio Staudacher (dal 1977 al 1980, poi presidente onorario), Nerino Fabbro (1980/1987), Livio Lorenzon (1987/1991), Mauro Lorenzon (1991/1994), Luigi Lorenzon (1994/2004), Franco Parotto (2004/2010), Claudia Tomasini (2010/2013), Maria Carla Marietti (2013), Antonio Gasperetti (2013/2022) e Luisa Fabbro (dal 2022).

Domenica 18 giugno il monte Lefre ha ospitato il concerto degli Zero Assoluto nell'ambito di Lagorai D'InCanto. La rassegna è nata su proposta del Comune di Castel Ivano nel 2017, in collaborazione con altri comuni ed enti, ma in particolar modo grazie alla collaborazione con le associazioni del territorio. Grande il successo di pubblico, che ha potuto assistere a un emozionante concerto, reso possibile dagli organizzatori che, con passione, hanno realizzato questo evento. Grazie dunque ai volontari che curano i vari aspetti dell'organizzazione, alla direttrice artistica Giada Dalmaso, ai vigili del fuoco volontari di Ivano Fracena e di Strigno, al Soccorso Alpino, alla Croce Rossa, alla SAT, insostituibili nel garantire la buona riuscita dei concerti e le varie necessità logistiche, al cantiere comunale e agli operatori delle squadre e delle ditte di manutenzione del verde per lo sfalcio e la pulizia delle aree e sentieri, ad APT Valsugana Lagorai, alla Provincia, alla Cassa Rurale Valsugana e Tesino che promuovono, supportano e sostengono il Festival.





IL SALUTO DEL SINDACO

Cara Presidente, cari componenti il direttivo, cari concittadini, un cordiale saluto anche da parte mia a tutti voi qui intervenuti stasera in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione della Pro Loco di Ivano Fracena: un traguardo importante che segna una lunga storia di impegno, dedizione e generosità verso la nostra comunità. Cinquant'anni fa un gruppo di persone coraggiose e lungimiranti, animate da una profonda passione per la comunità, si è unito per creare questa associazione con l'obiettivo di promuovere e valorizzare le meraviglie del nostro territorio e animare il paese con la sua storia e le sue tradizioni.

Nel corso degli anni il loro spirito altruista ha ispirato molti altri a unirsi a questa causa, formando una rete di volontari che ha lavorato instancabilmente per il bene di tutti noi, preservando tradizioni e ricorrenze che ci definiscono come comunità, accogliendo chi soggiornava a Ivano Fracena, soprattutto durante l'estate, e costruendo legami che si sono mantenuti e consolidati nel tempo.

Mezzo secolo di lavoro e dedizione per la comunità merita di essere ricordato e celebrato perché l'impegno della Pro Loco è stato e sarà fondamentale per la comunità di Ivano Fracena ma non solo.

Da cittadino ho potuto vedere le tante, belle e interessanti iniziative messe in campo della Pro Loco negli anni. Ho potuto vedere quanta fatica c'è dietro ogni attività messa in campo, quante difficoltà anche legate alla burocrazia il volontariato deve affrontare. E nonostante tutto continuate a essere animati dallo spirito di fare qualcosa di utile, bello e propositivo per la comunità.

Bene avete fatto a voler stampare la pubblicazione "50 anni di noi, 50 anni insieme" e a proporre la mostra fotografica per ricordare le tappe che

hanno segnato la storia del sodalizio, le attività organizzate, le persone che si sono impegnate nell'associazione e le esperienze raccontate non solo dai membri del direttivo ma anche da chi ha partecipato alle varie manifestazioni organizzate, di cui conservano cari e indelebili ricordi.

L'anniversario ci consente di ricordare quanto importante sia il volontariato per la vita di un paese come il nostro, perché senza le tante persone che si impegnano in modo gratuito ogni giorno all'interno del paese tante attività non potrebbero essere proposte.

Il volontariato rappresenta anche lo strumento più importante per la crescita dei nostri ragazzi. Solo attraverso il buon esempio di adulti testimoni di un modo di operare dedito al donare il proprio tempo e le proprie energie in maniera disinteressata possiamo sperare di avere in futuro nuove generazioni disposte a mettersi in gioco per aiutare l'altro.

Dedicare tempo alla propria comunità è sicuramente un impegno. Ma è un impegno che fa crescere come persone e come comunità.

Consentitemi di porgere un sentito ringraziamento a chi ha guidato l'associazione in passato, a chi la sta guidando oggi e a tutti i volontari che negli anni hanno contribuito a farla crescere. Un ringraziamento speciale a Luisa, vulcanica e instancabile presidente, che tanto si è spesa per il sodalizio, per l'organizzazione delle attività e che ha diretto magistralmente assieme a tutto il direttivo i preparativi e l'organizzazione di questo anniversario. Oggi, Luisa, viene scritta una bellissima pagina della storia della nostra comunità. Questa giornata è un tributo al vostro spirito di servizio e al vostro amore per Ivano Fracena. Congratulazioni per i cinquanta anni di successi e auguri per un futuro ancora più radioso. Buon compleanno alla Pro Loco di Ivano Fracena e buona festa a tutti!



Associazioni

Banda civica Lagorai

Inaugurata la nuova sede.

In un clima di gioia e di festa il 28 maggio scorso è stata inaugurata la nuova sede della Banda civica Lagorai, nell'edificio che ospita la biblioteca comunale e lo Spazio civico Albano Tomaselli. "Un momento di celebrazione e di riconoscimento per tutti i musicisti che hanno dedicato il loro tempo, la loro passione e il loro talento per arricchire la nostra comunità con la loro musica", ha commentato il Sindaco Alberto Vesco.

"La Banda è un'istituzione nel nostro paese. È stata costituita il 29 marzo 2001 come Banda giovanile di Strigno e nell'aprile 2010 ha modificato la propria denominazione assumendo quella attuale. I suoi componenti hanno allietato le nostre piazze, animato i nostri eventi e con la loro musica hanno creato un legame indissolubile tra le persone. La Banda è stata, ed è, parte integrante della nostra identità culturale e del tessuto sociale della nostra comunità. È una grande famiglia".

Il Sindaco ha voluto ricordare Silvio Tomaselli, promotore della costituzione della banda, e ha voluto porgere un saluto al maestro Bruno Wolf, che l'ha diretta dalla fondazione fino a fine 2007.

"La nuova sede che inauguriamo oggi" - ha proseguito nel suo intervento - "rappresenta un passo importante per il futuro della banda. Questo luogo diventerà, anzi lo è già diventato, un

centro vibrante di creatività e di apprendimento, un luogo dove i musicisti potranno sviluppare il loro talento e continuare a regalarci emozioni attraverso le loro esecuzioni. La nuova sede offre spazi adeguati per le prove, le lezioni e gli incontri, garantendo un ambiente favorevole alla crescita artistica di ogni membro.

Voglio esprimere la mia gratitudine a quanti hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto, che ha ottenuto il supporto economico del Servizio Attività culturali della Provincia e dell'Amministrazione comunale per quanto riguarda i lavori di ristrutturazione.

Un grande grazie quindi al Presidente Giuseppe Baratto, al Comitato direttivo della banda e a tutti i suoi componenti per aver portato avanti l'iniziativa e per la loro dedizione e l'impegno nel promuovere la musica e nel mantenere viva la tradizione bandistica nella nostra comunità. Un plauso al maestro Walter Zancanaro, che da gennaio 2008 dirige magistralmente il sodalizio. Un ringraziamento al progettista e direttore lavori ing. Patrick Paterno e a tutte le maestranze che, a vario titolo, sono intervenute nell'esecuzione dei lavori e nell'arredo funzionale della nuova sede, con un'attenzione particolare all'acustica.

La nuova sede ristrutturata rappresenta anche un'opportunità per raffor-

zare la nostra comunità attraverso la musica. Rappresenta un investimento nel nostro patrimonio culturale e una dimostrazione dell'impegno nel sostenere l'arte e la musica nella nostra comunità.

Sono sicuro che questa sede diventerà un luogo di grande ispirazione e che la banda continuerà a regalarci momenti di gioia e di meraviglia.

Invito tutti i cittadini a sostenere la banda partecipando ai suoi concerti, incoraggiando i giovani a unirsi alle sue fila e offrendo supporto in ogni modo possibile. La musica ha il potere di unire le persone, di superare le barriere e di ispirare la mente e il cuore.

Auguro alla banda un futuro radioso e ricco di successi. Continuate a suonare con passione e a donare la vostra musica alla nostra amata comunità”.



ANA Strigno



Come sempre intensa l'attività del Gruppo ANA di Strigno, che in questo scorcio dell'anno è stata impegnata in alcuni appuntamenti tradizionali, a partire dal **"Mercatino delle tattare"**: appuntamento annuale organizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale dedicato ai bambini per lo scambio di giochi e lavoretti. Una piazza del municipio riempita dalle corse e dal vociare dei bimbi e dall'animazione di Silvio e Giorgia è forse uno degli appuntamenti più attesi e divertenti della tarda primavera. In luglio siamo tornati in piazza per la **Bigolada con gli alpini**, molto partecipata dalla comunità e impreziosita dalla presenza di Mariano con la sua fisarmonica.

Non poteva mancare il tradizionale appuntamento a Lunazza per la **Festa alpina** del 23 luglio. Anche in questo caso moltissimi partecipanti e cucine messe a dura prova.

Il gruppo è ora impegnato nell'organizzazione del quinto **Trofeo ANA Strigno**, gara di duathlon (mountain bike e tiro a segno con carabina fornita dall'organizzazione) che si terrà domenica 16 settembre con partenza da piazza del Municipio. Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare Lorenzo, anche via Whatsapp, al **3665701090** o visitare la pagina Facebook della manifestazione (**GaraDuathlonStrigno**).



Associazioni

Mondinsieme

Riapre lo sportello integrazione

Mondinsieme è lieta di comunicare che con il mese di agosto 2023 è stato riaperto il servizio di **Sportello Integrazione**, punto informativo e di supporto nel percorso di inclusione sociale per i cittadini di origine straniera presenti in Valsugana e Tesino.

L'associazione è attiva già dal 2018 a Castel Ivano con attività finalizzate all'integrazione e all'accoglienza nella comunità delle persone straniere attraverso le attività gestite dai volontari, come i corsi di lingua italiana e i corsi per il lavoro, i momenti di conversazione, socializzazione e scambio culturale, le azioni di supporto sociale.

Nel biennio 2021-2022, in collaborazione con Arci del Trentino e l'associazione culturale Mosaico, è nato lo Sportello Integrazione, all'interno del progetto "Sistema Integrato di Protezione dei Lavoratori Agricoli - SIPLA" del Ministero del Lavoro. Nei 20 mesi di attività ha registrato l'accesso di più di 170 persone, per la maggior parte straniere, in cerca di informazioni, supporto nella presentazione di documenti, indicazioni sulla ricerca del lavoro, della casa e sull'accesso ai servizi pubblici, soprattutto all'istruzione per adulti e ai corsi di lingua italiana.

L'esperienza dello Sportello prosegue oggi in un progetto finanziato dalla Comunità Valsugana e Tesino e dai comuni del territorio cui partecipano quattro enti del Terzo Settore in partenariato: l'associazione Mondinsieme, l'associazione culturale Mosaico, Arci del Trentino e Officine Solidali Trentine, ente capofila.

Il finanziamento della Comunità permette quindi al servizio di continuare ad accogliere chi lo necessita, con un focus particolare ai bisogni e alle situazioni delle persone provenienti dall'Ucraina e rifugiate in zona.

Invitiamo i cittadini stranieri, in particolare le persone di nazionalità ucraina, a venire a trovarci per qualsiasi informazione, richiesta o dubbio, nelle seguenti sedi e orari:

Borgo Valsugana (via Brigata Venezia 12): il lunedì dalle 15.00 alle 20.00 e il mercoledì dalle 8.00 alle 12.00.

Castel Ivano (via Pretorio 1, frazione di Strigno): il venerdì dalle 15.00 alle 20.00.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il **3773476647** o sportellointegrazione@arcideltrentino.it.



Associazioni

Tiro a segno

Tanta la strada percorsa
dallo storico sodalizio.

Nel corso del tempo la Sezione di Strigno, inquadrata nel Tiro a Segno Nazionale, di strada ne ha fatta veramente tanta. Da quel lontano 2006, quando le frequentazioni erano legate a poco più di 200 appassionati, con la possibilità di esercitarsi con armi da fuoco presso gli stand dei 25 e 50 metri e anche all'interno del tunnel, si è arrivati ai giorni nostri.

Siamo ora in presenza di un numero ben superiore alle 1000 unità. Si addestrano settimanalmente i Carabinieri del Comando provinciale di Trento (circa 700 unità) la Polizia di Stato della Questura di Trento (300 unità), la Polizia Locale, la guardia forestale e i guardiacaccia. A breve saranno presenti anche i carabinieri del 7° Reggimento Trentino Alto Adige di Laives. Il poligono offre la possibilità di effet-

tuare corsi per il maneggio delle armi, funzionali al conseguimento del porto d'armi per uso sportivo, venatorio e difesa personale.

A tutto ciò si deve aggiungere l'apertura al pubblico nelle giornate di venerdì, sabato e domenica. Chi è in possesso dei previsti requisiti può esercitarsi con armi proprie oppure noleggiare quelle in dotazione alla Sezione.

Torniamo al 2017 per ripercorrere quanto è stato fatto da quella data. È proprio in quell'anno che si è iniziato ad affrontare con dedizione, puntiglio e tanta determinazione il tema della sicurezza. È stato avviato l'iter per il conseguimento della prevista agibilità sugli stand dei 25 e 50 metri e soprattutto anche per il tunnel: fiore all'occhiello del poligono di Strigno. Basti infatti pensare che sono veramente poche le



strutture presenti in regione con una dotazione analoga.

Si arriva all'anno 2020, con il conseguimento dell'agibilità del tunnel: passo fondamentale per consentire esercitazioni di tiro in assoluta sicurezza per i tiratori, gli istruttori di tiro e i relativi direttori. Questo traguardo è il frutto di un lavoro sinergico di collaboratori, consiglieri e del direttivo tutto.

L'agibilità del tunnel non viene vista come un traguardo finale ma come il punto di partenza per nuove sfide, ed è infatti da questo risultato che si riparte, andando ad ammodernare e rendere più efficiente e versatile la struttura grazie al rifacimento del tetto e all'avvio del complesso iter tecnico e burocratico per conseguire la necessaria agibilità sui richiamati stand dei 25 e 50 metri.

Non sono stati di certo anni facili ma il duro lavoro e il non arrendersi mai di fronte alle difficoltà e alle lungaggini burocratiche hanno pagato.

Si è registrato infatti il conseguimento a ottobre 2022 dell'agibilità sullo stand dei 25 metri, cui è seguita a gennaio di quest'anno quella sui 50 metri.

La dedizione di tutto il personale che quotidianamente opera presso il poligono e il fondamentale contributo offerto dal Comune di Castel Ivano e dalla Provincia autonoma di Trento hanno permesso di raggiungere obiettivi che sino a qualche anno fa erano inimmaginabili. Il Poligono può infatti definirsi a tutti gli effetti agibile su ogni fronte: tunnel, 25 e 50 metri. La sua efficienza è stata apprezzata ed esaltata anche in occasione delle molteplici attività agonistiche che hanno avuto luogo presso la Sezione: nel 2022 una prova del campionato nazionale di tiro a segno rapido; nei primi mesi del 2023 la prova finale della settima edizione del circuito Triveneto, sempre nella disciplina del tiro a segno rapido, con la partecipazione di ben 10 sezioni del Nord Italia, con la celebrazione della premiazione finale; nel mese di lu-



glio 2023 ben due gare del campionato nazionale nelle discipline del Bench rest e Production, con numerosi atleti provenienti da tutta Italia.

Sono inoltre presenti ben 15 atleti impegnati annualmente nelle prove di tiro a segno provinciale/nazionale con aria compressa (pistola e carabina) e ancora una squadra di tiro a segno rapido che può vantare il conseguimento di importanti risultati in campo nazionale.

Il poligono ha registrato importanti avvenimenti locali, quali la gara di Duathlon (bici/carabina) o ancora il trofeo degli alpini dell'alta Valsugana, impegnati in una gara con carabine ad aria compressa.

I successi e i risultati sin qui conseguiti, arrivati grazie alla insostituibile vicinanza delle istituzioni locali e all'instancabile operosità del direttivo e di tutti i collaboratori, potranno essere la miscela vincente per intraprendere nuove sfide e nuovi obiettivi che la Sezione di Strigno intende raggiungere, e portare avanti, quali ad esempio la realizzazione dello stand dei 100 metri e l'adeguamento delle piazzole dell'aria compressa con l'inserimento della tecnologia digitale.

Dragon Bike

Numerose le attività che la **Dragon Bike Strigno** ha svolto in questi mesi del 2023.

Il 29 gennaio sono state rinnovate le cariche del direttivo. Confermato alla presidenza Franco Bertagnoni e come segretario Diego Ropele, mentre Andrea Zurlo è stato eletto vicepresidente e Alessandro Zurlo, Luca Trentin, Marco Ongaro, Mattia Trentin, Maurizio Perini e Stefano Tessaro consiglieri.

Un ringraziamento speciale va a Daniel Groff e Dominique Osti per il lavoro svolto in questi anni all'interno del direttivo.

A inizio marzo abbiamo organizzato una trasferta di qualche giorno in Toscana per allenarci e alla scoperta dell'enogastronomia locale, mentre il 25 aprile è stata la volta di quella che

è stata ribattezzata "Uscita Dragon Family", riservata anche alle famiglie, su un percorso accessibile a tutti.

Da un punto di vista agonistico gli appuntamenti più importanti sono stati il 16 aprile con La Ronda Fiandre trevigiane", la trasferta in Belgio il sabato seguente per la Liegi Bastogne Liegi dedicata agli amatori, la MTB Garda Marathon il 7 maggio, la Marcialonga Cycling Craft il 28 maggio, la GF Sportful e il Trofeo Crucolo il 18 giugno e la Valsugana Wild Ride Marathon il 29 luglio.

Altri due importanti appuntamenti sono stati l'Ultra Randonee Trans Alp Rando, su un percorso di 630 km e 5100 metri di dislivello con partenza e arrivo a Montorio Veronese e la Tracks 6000, un trail con la Mountain Bike di 160 km e 5800 metri di dislivello con partenza e arrivo al Rifugio Carletti.

Il 23 luglio, presso il Bicigrill di Novaledo, sono state presentate le nuove divise sociali che i nostri atleti vestiranno per il quinquennio 2023-2028. Un grande ringraziamento va a tutti i nostri sponsor per la fiducia che ci hanno accordato.

Il 24 giugno è iniziato, e si protrarrà fino al primo ottobre, il Brevetto del Lagorai che prevede di scalare determinati dislivelli, in base alle possibilità di ognuno dei partecipanti, su sei salite della Valsugana: Murello, Passo Broncon, Passo Manghen, Vetriolo - Compet, Val di Sella e Malga Trenca.

Per ulteriori informazioni potete consultare il nostro sito www.dragonbike-strigno.it/wordpress.



Schützen

La nostra storia

***“La storia è madre della verità,
emula del tempo, depositaria
delle azioni, testimone
del passato, esempio e annuncio
del presente, avvertimento
per il futuro”.***
Miguel de Cervantes

Non a caso, in queste poche puntate, si parla di “Storia”. Il territorio della Valsugana, da Campiello di Levico al confine Veneto, per quasi 700 anni è vissuto nelle tradizioni, usi e costumi del Tirolo in cui erano presenti, e lo sono tuttora, tre ceppi linguistici con i propri dialetti locali; il tedesco, incluso il mocheno e il cimbro; l’italiano e i dialetti, e il ladino incluso in alta Val di Non, Fassa, Gardena, Badia, Ampezzano e dintorni.

La Compagnia degli Schützen (Sizeri) di Strigno, la cui competenza storica copre il vecchio territorio giuridico di Castel Ivano, fatte salve ricostituzioni di altre compagnie, in occasione dei 30 anni dalla rifondazione (1993- 2023) vuole far conoscere la sua storia fino ai nostri giorni, cercando di colmare l’insegnamento della storia tirolese delle nostre terre e genti iniziando da questa breve e sommaria descrizione dei maggiori eventi del Tirolo che ne sono le origini. Non si pretende di colmare il periodo storico nella sua integrità ma, di dare al lettore uno specchio di rilievo sui fatti che i nostri avi hanno vissuto, da cui sarà meglio compreso con le prossime puntate sul perché sono nate associazioni (v. gli Schützen) che ancor oggi rivivono nel tempo. Invitia-

mo i lettori a non perdere le prossime puntate per avere la cognizione della vita e della cultura nonché delle ragioni dell’autonomia che tuttora ci guida a ringraziamento delle fatiche dei nostri progenitori.

LE ORIGINI

Difficile stabilire una data precisa della nascita di quella che poi diventerà la Contea principesca del Tirolo.

Nell’antichità l’antropizzazione delle Alpi Centrali fu precoce per gli effetti della buona posizione di caccia e pesca. Troviamo le tracce dei passaggi dei cacciatori del Mesolitico fin dal VI millennio a.C. nella valle dell’Adige, nell’altopiano della Marcesina e in tante valli secondarie. In seguito furono affiancati e parzialmente sostituiti da popolazioni che praticavano l’agricoltura e l’allevamento di animali domestici.

Nell’epoca romana Claudio Druso, con la guerra retica del 15 a.C., sottomise all’impero romano le zone alpine centrali fondando Tridentum (Trento) e molte stazioni militari lungo la Valsugana (Marter/Novaledo) ma soprattutto sull’asse del Brennero fino a Innsbruck. Ottaviano Augusto le nominò “X Regio” Noricum et Raetia. Tali nomi rimasero fino alla caduta dell’impero romano d’occidente.

In seguito le invasioni barbariche modificarono territori ed etnie distruggendo quanto i romani apportarono con la loro cultura.

Succedettero i Longobardi che provvidero a frazionare i territori da loro am-

ministrati e quello che oggi si chiama “Trentino” divenne “ducato” nell’anno 569.

Chiuso il periodo Longobardo, sotto i Franchi esso divenne “marca” e nell’anno 788, con l’attuale Sudtirolo, fu incorporato nel “Sacro Romano Impero”.

Con Lotario (successore di Carlo Magno) nell’anno 814, la parlata neolatina fu sostituita da quella tedesca (rimase come residuo il “ladino” in val di Fassa, Gardena, Badia, Ampezzano e dintorni), esclusa l’area più meridionale che rimase “romanizzata” diventando quindi un “feudo imperiale” multilingue fin da quel tempo.

Nel 1027 l’imperatore Corrado II riordinò i rapporti dei feudi imperiali con

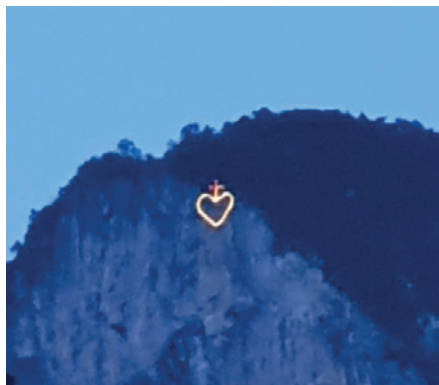
un nuovo ordinamento. Conferì ai vescovi di Trento Udalrico (giurisdizione sull’attuale parte del Trentino, per la Valsugana fino a Campiello di Levico e parte dell’attuale Sudtirolo) e di Bressanone Albuino (giurisdizione sull’Alto Isarco, Pusteria e la valle dell’Inn) il titolo di “principe” dotandoli del diritto di partecipare alla Dieta imperiale come “vassalli-elettori”. Approfittando della debolezza dei due “principi vescovi”, il conte Alberto III di Tirolo solidarizzò con i vicari imperiali e ottenne nel 1248 i feudi comitali di Bressanone e nel 1252 anche i feudi dell’estinta casa dei conti di Eppan. Mainardo II di Tirolo-Gorizia assoggettò stabilmente i principi vescovi di Trento e Bressanone alle sue disposizioni.

Castel Tirol in Val Venosta e Castel Ivano in Valsugana – Medaglia di rifondazione della Compagnia Schützen di Strigno (Giurisdizione di Castel Ivano).



IL SACRO CUORE

Dal 1796 ogni anno, dopo la festività del Corpus Domini vengono accesi i Fuochi del Sacro Cuore, quale pegno dei Tirolesi per la loro vittoria sulle truppe francesi. Come segno del giuramento all'epoca venivano accesi i fuochi di montagna. Da allora questo voto viene rinnovato ogni anno. In Tirolo durante il sabato del Sacro Cuore, in Alto Adige e in Trentino la domenica del Sacro Cuore. Anche sul monte Lefre la Schützen Kompanie di Strigno ha voluto onorare il giuramento con l'accensione del Sacro Cuore, alto circa 9 metri oltre alla croce.



Nel XII e XIII secolo ci fu un boom economico e demografico, sorsero borghi mercantili e villaggi, strade e commerci a supporto di nuovi scenari sociali, culturali ed economici.

Nel XIII secolo la dinastia dei conti di Tirolo venne sostituita, per mezzo dei vari matrimoni, dai conti di Tirolo-Gorizia, con Mainardo II che fu il vero fondatore del Tirolo unito e che, da quel momento in avanti, fu "Conte del Tirolo".

Egli suddivise il territorio in "Giudizi", con un unico ordinamento giuridico, e favorì l'economia e i mercati, predispose una zecca a Merano, dove venivano conati i nuovi "grossi aquilini", molto apprezzati nei commerci, e allargò il proprio dominio verso Austria, Svizzera e Italia.

Il conte Enrico del Tirolo, figlio di Mainardo II, lasciò in eredità alla sua morte il feudo imperiale all'unica figlia Margareta (detta Maultasch), che sposò a 12 anni Giovanni Enrico di Lussemburgo, che di anni ne aveva 8. La successione non fu però riconosciuta dall'imperatore Ludovico di Baviera.

Margareta ripudiò Giovanni Enrico e sposò, a Merano, il figlio dell'imperatore Ludovico di Brandeburgo.

Le due casate e il papa non riconobbero il secondo matrimonio e il papa stesso lanciò "l'interdetto" sul Tirolo. Per motivi politici e diffusione propagandistica Margareta fu definita donna moralmente corrotta e fisicamente deforme.

I nobili tirolesi appoggiarono però Ludovico e, nel 1342, vennero confermati i vecchi privilegi che la storia indica come "grosser Tiroler Freiheitsbrief" (grande patente delle libertà del Tirolo): i prodromi dell'autonomia.

Dopo la morte dell'unico figlio di Margareta, Mainardo III, non essendoci ulteriori discendenti diretti dei Mainardo, la duchessa Margareta "Maltausch" nominò nel 1363 come proprio successore, con l'acquisto della linea di discendenza dei Mainardo, il parente Rodolfo IV d'Asburgo che, nello stesso anno, le subentrò sul trono tirolese. Il Tirolo, quindi, divenne parte integrante della Casa d'Austria asburgica. Fu retto da un governatore di nomina imperiale prima e dalla Dieta Tirolese poi. (Segue nel prossimo numero).

Schützen Kompanie Strigno

Giurisdizione di Castel Ivano



Associazioni



Santa Agata

La festa di metà estate.



Quest'anno, per la prima volta, il 16 luglio abbiamo organizzato la **Festa di mezza estate** al parco giochi di Tomaselli, con un'ottima frittura di pesce accompagnata da buon vino e soprattutto da un'ottima compagnia. Vista la giornata molto calda abbiamo offerto anche una gustosa anguria per rinfrescarci un po'.

La festa è stata molto partecipata, con grande soddisfazione sia per noi del Comitato Santa Agata sia anche per il gestore del camion del pesce. Sicuramente sarà da mettere in calendario per il prossimo anno.

Grande successo per la prima edizione de "L'arte de l'ombra", rassegna musicale all'aperto proposta dal Gruppo teatrale Tarantàs in collaborazione con l'azienda agricola Monti e cielo e la Pro Loco di Spera, impreziosita, in occasione del concerto di domenica 18 giugno, da una visita guidata alla chiesetta di Santa Apollonia con lo storico dell'arte Vittorio Fabris in occasione di "Palazzi Aperti"..



Associazioni

Ortigaralefre

Al via la stagione agonistica.

Sta per prendere il via la stagione agonistica 2023/2024, con l'Ortigaralefre che vuole confermarsi protagonista anche nell'inedita impegnativa formula a sedici squadre del campionato di calcio di Prima categoria.

È stata una estate molto intensa, che ha visto il ritorno *last minute* di mister Fabrizio Dietre e, per necessità e scelta, la proposta di molte novità in squadra, con l'età media che si è ulteriormente abbassata ma tanti giovani della zona, magari con poca esperienza a questi livelli, ma vogliosi di far bene e che ci

fanno ben sperare per il futuro. Cogliamo l'occasione per ringraziare l'ormai ex mister Davide Marchi, che in un torneo combattutissimo e non senza difficoltà ha chiuso il suo primo campionato da allenatore di una prima squadra con un onorevole quinto posto, ma che per motivi personali ha deciso di interrompere la collaborazione con la nostra società.

La grossa novità di quest'anno sarà l'avvio dell'accordo di collaborazione per il settore giovanile sottoscritto tra l'Ortigaralefre, il Borgo e il Tesino: tre





società vicine che hanno deciso di unire le forze sia tecniche che economico organizzative per garantire un roseo futuro ai propri giovani calciatori.

Il momento in generale non è tra i più rosei, tra calo della natalità, aumento dei costi, concorrenza di altri sport e la sempre maggiore difficoltà nel trovare collaboratori e volontari che si mettano a disposizione a tutti i livelli per supportare l'attività sportiva. La collaborazione tra società, con questo progetto che è stato chiamato "Giovani al Centro", è l'unica via percorribile per fornire un alto livello di qualità nella preparazione tecnica dei ragazzi e per garantire loro tutti i servizi essenziali per giocare a calcio con serenità ed entusiasmo, con l'appoggio morale e finanziario delle amministrazioni pubbliche locali e delle principali realtà economiche del territorio. Per il primo anno è stato concordato di affidare all'US Borgo la gestione di due squadre Allievi under 17: una squadra provinciale e una che parteciperà al prestigioso torneo Élite. All'ASD Ortigaralesfre è stata invece affidata la squadra Juniores under 19 e due squadre Giovanissimi under 15, anch'essi con uno dei team iscritto al campionato Élite.

Il centro sportivo di Castel Ivano sarà

sempre più il cuore pulsante della nostra attività, con quasi tutte le sedute di allenamento e gran parte delle partite di tutte le categorie concentrate nello splendido sintetico di Villa Agnedo.

Ci auguriamo che presto l'Amministrazione comunale decida di intervenire per adeguare anche gli spogliatoi e i servizi di contorno alle crescenti esigenze di spazio, sicurezza e innovazione necessari per svolgere attività sportiva ad alto livello, considerando che settimanalmente gravitano nella struttura oltre 150 ragazzi oltre ad allenatori e assistenti.

A conferma di quanto sia apprezzata la struttura, nelle scorse settimane si è svolto un prestigioso Camp estivo organizzato dal Calcio Trento, che ha visto l'adesione di oltre 30 ragazzi.

Il nostro è stato uno dei campi scelti per lo svolgimento di parte degli incontri dell'importante "Torneo del Borgo" per la categoria Giovanissimi, con la partecipazione di oltre venti formazioni da tutto il Triveneto, anche con squadre professionistiche. Infine, è stato scelto come campo neutro per lo svolgimento della semifinale di Coppa della provincia di Belluno che, alla pari del sopracitato torneo borghigiano, ha visto una nutrita partecipazione di pubblico.



presenta

NATURALIS

Mostra d'arte in omaggio a

MARIA SANDRI

a cura di Matteo Chincarini



CASTEL IVANO, MUNICIPIO DI AGNEDO
DAL 28 AGOSTO AL 29 SETTEMBRE 2023

Dal lunedì al venerdì: 9.00-12.00 /14.00-16.00. Ingresso libero

DOMENICA 17 SETTEMBRE 2023

Camminata enogastronomica a Spera



Iscrizioni
entro il 10 settembre
chiamando dopo le 17.00
il 3408191756 oppure il 3494317745
o scrivendo a prolocospera@gmail.com

Biglietti
Fino ai 6 anni gratis
Dai 7 ai 12 anni: 18 Euro
Dai 13 anni in su: 25 Euro
Il biglietto è cedibile ma non rimborsabile

Le aziende presenti nel percorso

AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA MONTI E CIELO | AZIENDA AGRICOLA BLUEBERRY
AZIENDA AGRICOLA LA COCCINELLA BLU | AZIENDA AGRICOLA VALSUGANA
CO.BA.V. | MALGA CENON DI SOPRA | MASO CONCA VERDE
PANIFICIO TESSARO | PASTICCERIA DEGIORGIO | RIFUGIO CRUCOLO | TERRE DEL LAGORAI

Dalle 14.00
FESTA PER TUTTI
in compagnia
del Trifisa



Birra e Parampampoli
con la cucina
di Francesco Street Food

In caso di maltempo
l'evento si svolgerà
presso il tendone
al parco urbano
di Spera

